MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BEREGUARDO

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo Grado

www.icbereguardo.edu.it

27021 BEREGUARDO (PV) - VIA CASTELLO, 2 Tel. 0382 930863 –
e-mail: pvic82000a@istruzione.it - pvic82000a@pec.istruzione.it
C.F. 96067240182 - C.M. PVIC82000A

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
A.S. 2022-2025

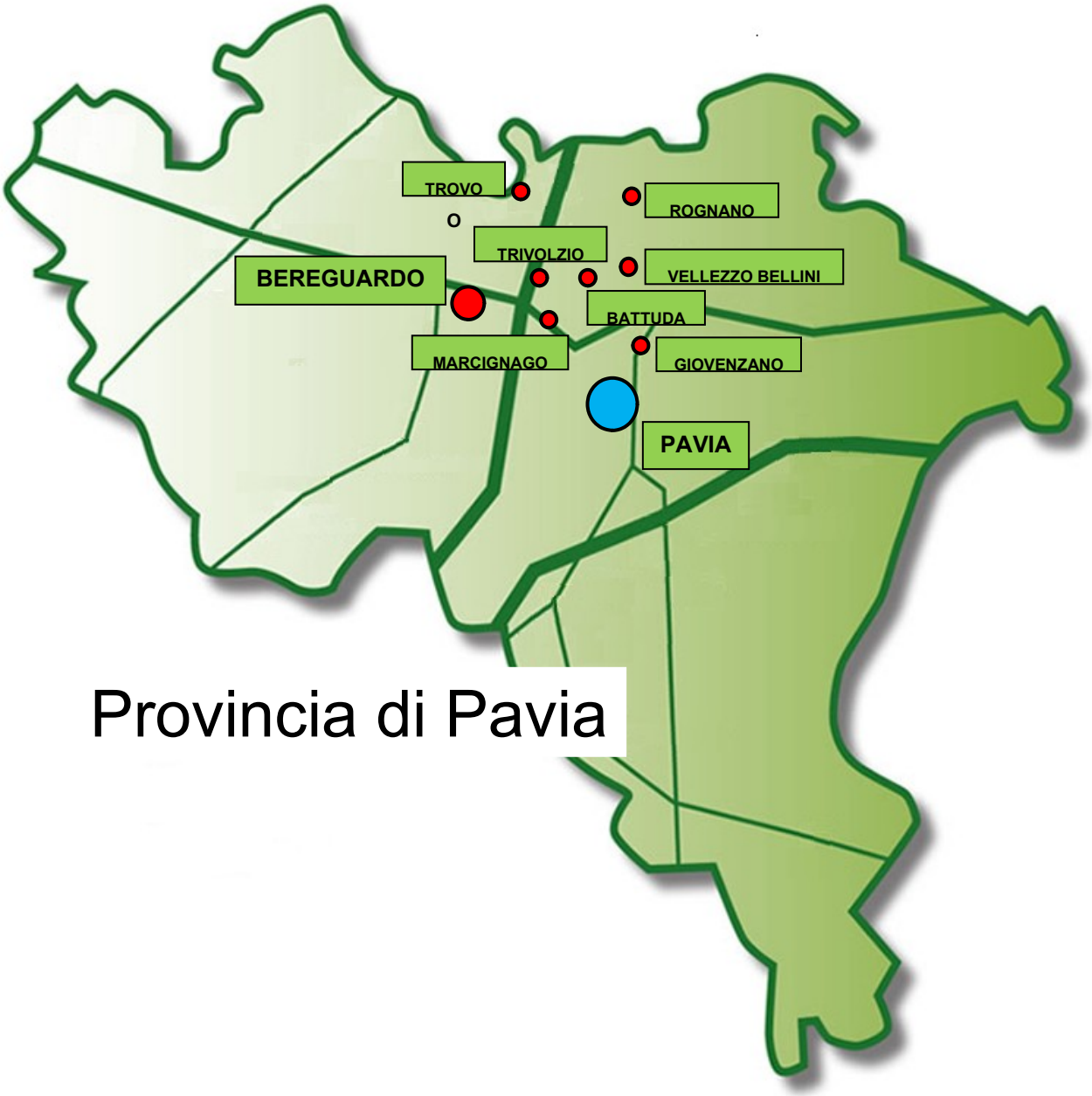
Delibera C.I. n° 289 del 20.12.2021

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	**Pag. 3**
2. AMBIENTI SCOLASTICI E SERVIZI COMUNALI	**Pag. 4**
3. FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO	**Pag. 5**
Le linee guida	**Pag. 6**
4. FINALITA' EDUCATIVE	**Pag. 7**
5. L'OFFERTA FORMATIVA DI BASE	**Pag. 8**
Calendario, settimana scolastica, orari	**Pag. 8**
L'impianto didattico-educativo dei tre ordini di scuola	**Pag. 9**
Linee metodologiche generali	**Pag. 11**
6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	**Pag. 12**
Progettualità, criteri, tipologia dei progetti	**Pag. 12**
Aree tematiche progettuali	**Pag. 12**
Funzioni Strumentali e relative aree di riferimento	**Pag. 13**
Uscite/visite didattiche e viaggi di istruzione	**Pag. 15**
Attività culturali	**Pag. 15**
7. PROGETTI TRASVERSALI D'ISTITUTO	**Pag. 15**
Accoglienza	**Pag. 15**
Continuità e Orientamento	**Pag. 16**
Integrazione (BES e Intercultura)	**Pag. 17**
Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica	**Pag. 18**
Nuove Tecnologie	**Pag. 18**
Potenziamento discipline di base	**Pag. 19**
8. LA VALUTAZIONE	**Pag. 20**
Certificazione delle competenze	**Pag. 21**
Autovalutazione	**Pag. 21**
9. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	**Pag. 21**
10. RAPPORTI CON IL TERRITORIO	**Pag. 21**
Progetti in rete con il territorio	**Pag. 22**
11. L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA	**Pag. 22**
Incarichi dei docenti	**Pag. 22**
Incarichi del personale Ata	**Pag. 22**
Organismi scolastici	**Pag. 22**
Organizzazione dei servizi	**Pag. 24**
Mappa Organigramma e Organismi	**Pag. 25**
12. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	**Pag. 26**
13. LA SICUREZZA	**Pag. 26**
14. I DOCUMENTI REGOLATIVI	**Pag. 27**

15. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO	**Pag. 27**
Scuola dell'infanzia di Bereguardo	**Pag. 27**
Scuola dell'infanzia di Giovenzano (Vellezzo Bellini)	**Pag. 29**
Scuola dell'infanzia di Marcignago	**Pag. 32**
Scuola dell'infanzia di Trivolzio	**Pag. 34**
Scuola dell'infanzia di Trovo	**Pag. 36**
Scuola primaria di Bereguardo	**Pag. 38**
Scuola primaria di Marcignago	**Pag. 40**
Scuola primaria di Trivolzio	**Pag. 42**
Scuola primaria di Vellezzo Bellini	**Pag. 44**
Scuola secondaria di Bereguardo	**Pag. 46**
Scuola secondaria di Marcignago	**Pag. 48**
16. ALLEGATI AL P.T.O.F.	**Pag. 50**

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'*Istituto Comprensivo di Bereguardo,* istituito nell'anno scolastico 2012/2013, è situato a nord di Pavia e si colloca nell'ordinamento scolastico quale istituto verticalizzato (Scuola dell'infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado). L'istituto raccoglie l'utenza di un territorio che comprende i Comuni di: Bereguardo, Battuda, Marcignago, Rognano, Trivolzio, Trovo, Vellezzo Bellini. Le scuole sono situate nei Comuni di Bereguardo, Marcignago, Trivolzio, Trovo, Vellezzo Bellini (fr. Giovenzano).
L'Istituto comprende attualmente circa 1168 alunni. È composto da 5 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado statali.
Ecco l'Istituto come si colloca nella Provincia di Pavia.



SEDE DEGLI UFFICI DELL'ISTITUTO
Via Castello, 2 - 27021 BEREGUARDO (PV)
Tel. 0382 930863
e-mail: pvic82000a@istruzione.it – pvic82000a@pec.istruzione.it
Sito web: www.icbereguardo.edu.it

Gli ambienti scolastici sono costituiti dalle strutture fornite dai Comuni.

Scuole dell'infanzia

	Aule	Ambiente biblioteca	Laboratori	Salone	Cortile per il gioco	Dormitorio
Bereguardo	2	NO	SÌ	SÌ	SÌ	NO
Marcignago	3	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	NO
Trivolzio	3	SÌ	NO	SÌ	SÌ	NO
Trovo	1	Ambiente unico			SÌ	NO
Vellezzo Bellini (Fr. Giovenzano)	5	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ	NO

Scuole primarie

	Aule	Ambiente biblioteca	Laboratori	Palestra	Cortile per il gioco
Bereguardo	10	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Marcignago	9	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ
Trivolzio	11	NO	SÌ	NO	SÌ
Vellezzo Bellini	13	NO	NO	NO	SÌ

Scuole secondarie

	Aule	Ambiente biblioteca	Laboratori	Palestra	Cortile
Bereguardo	8	NO	SÌ	SÌ	SÌ
Marcignago	8	SÌ	SÌ	SÌ	SÌ

I SERVIZI COMUNALI

Nelle varie scuole dell'Istituto, in base alla situazione locale, alla necessità dell'orario scolastico di ogni ordine di scuola, alla richiesta dell'utenza e alla disponibilità, funzionano i seguenti servizi comunali:

- ✓ servizio scuolabus
- ✓ pre-scuola
- ✓ mensa
- ✓ post-scuola

L'organizzazione e l'attivazione di tali servizi sono curate dai Comuni del Territorio.

3 - FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Bereguardo fa propri i principi fondamentali del dettato costituzionale, della Carta dei Diritti dello studente e delle indicazioni ministeriali.
Per favorire un efficace funzionamento del sistema scolastico, è fondamentale l'attività che quotidianamente si svolge nei vari plessi dell'Istituto, in cui i docenti sono chiamati a scelte impegnative per soddisfare i bisogni degli alunni. Tale impegno è reso ancora più gravoso dalla contrazione di organico, che anche il nostro Istituto ha subito a seguito della vigente normativa ministeriale. Si richiede pertanto un'organizzazione autonoma della scuola, atta a coordinare il lavoro di ciascuno, al fine di conseguire risultati di comune interesse. Anche nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione* 2012 (ai sensi del DPR n. 89 del 20 marzo 2009 e secondo i criteri della C.M. n. 31 del 18 aprile 2012) viene riconosciuta un'ampia autonomia professionale, per la realizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento, attraverso positive dinamiche relazionali.
In quest'ottica si attua la realizzazione del P.T.O.F. della nostra scuola.
Il corpo docente dell'Istituto ha elaborato una programmazione che comprende la predisposizione di prove per l'accertamento delle competenze raggiunte dagli alunni, intese come interiorizzazione delle conoscenze acquisite nei vari ambiti per il loro trasferimento nel proprio contesto di vita. Non è stato trascurato l'aspetto relazionale-emotivo con la predisposizione di un Curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria in raccordo con la scuola secondaria di primo grado.
Si possono individuare tre componenti fondamentali per il buon funzionamento della scuola:

- la didattica;
- l'organizzazione;
- la competenza.

Alla base delle decisioni formative assunte dai docenti c'è la competenza. A partire dalla consapevolezza delle situazioni da affrontare, gli insegnanti hanno elaborato ipotesi coerenti, tra le quali scegliere le soluzioni più appropriate per adeguare l'offerta di formazione alle esigenze individuali e collettive, per organizzare efficacemente la vita scolastica e per fornire servizi efficienti. In relazione a quanto sopra, sono stati evidenziati i seguenti bisogni:

- bisogno affettivo;
- bisogno culturale;
- bisogno di relazioni sociali positive.

Compiti principali della scuola rimangono quello didattico ed educativo.
Attraverso l'attività didattica dei docenti si promuove la crescita emozionale, relazionale e dell'identità personale di ogni alunno.

Ogni scuola dell'Istituto, pertanto, nella sua azione specifica, intende ispirarsi ai principi di:

Trasparenza, nel motivare con chiarezza le ragioni delle scelte educative.
Flessibilità, nel progettare con professionalità interventi educativi differenziati in grado di rispondere ai reali bisogni dell'utenza in un contesto di profonde trasformazioni sociali e culturali.
Qualità, nel programmare il servizio secondo criteri di efficacia, adeguatezza ed equità utilizzando le risorse nel miglior modo possibile.
Integrazione, per educare al rispetto della persona e promuovere l'uguaglianza di tutti gli studenti senza distinzioni di sesso, nazionalità, condizioni fisiche, psicologiche e sociali.
Benessere, nel perseguire il successo formativo in un contesto relazionale positivo rispettando bisogni, potenzialità, ritmi e tempi di apprendimento di tutti.
Partecipazione, delle famiglie attraverso la presenza attiva negli organi collegiali e apertura della scuola alla collaborazione con enti locali ed altre istituzioni culturali.
La seguente tabella riassume gli obiettivi e gli strumenti utilizzati dal P.T.O.F. d'Istituto.

È FINALIZZATO A…	• favorire il benessere psicofisico degli alunni; • migliorare gli esiti del processo insegnamento/apprendimento; • promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della sua unicità, delle diverse intelligenze, dei diversi stili cognitivi, anche con percorsi personalizzati.
SI REALIZZA ATTRAVERSO…	• il razionale utilizzo delle risorse interne; • la valorizzazione della professionalità docenti; • il coinvolgimento delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio; • l'organizzazione flessibile del gruppo classe, dell'orario di ciascuna disciplina e attività, nel rispetto della normativa vigente; • l'ampliamento del progetto didattico con attività extracurricolari; • l'integrazione del Curricolo Nazionale con il Curricolo Locale; • l'adozione di metodologie didattiche che favoriscono il ricorso alle nuove tecnologie; • l'attivazione di percorsi didattici personalizzati nel rispetto dei bisogni degli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento e/o in situazione di disagio socio-culturale (BES); • la predisposizione di interventi di accoglienza per l'integrazione degli alunni stranieri.
PROMUOVE…	• le potenzialità di ciascuno; • la crescita culturale e formativa degli alunni; • l'iniziale costituzione di una coscienza civica che favorisca l'inserimento attivo nel contesto sociale; • l'acquisizione di strumenti finalizzati alla formazione di una coscienza critica.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa rappresenta la carta d'identità della scuola, **identità culturale e programmatica**. Il Piano ha valenza triennale perché, a partire dalla descrizione dell'identità venutasi a consolidare, individua, attraverso attente procedure valutative, la parte programmatica, gli obiettivi di miglioramento, definiti dall'atto di indirizzo e direttamente scaturiti dal processo di autovalutazione (Rav).
In questo modo il Piano Triennale dell'Offerta formativa della scuola non è solo la fotografia dell'identità esistente, ma impegna la struttura organizzativa della scuola e le sue risorse in modo dinamico verso **obiettivi di miglioramento** e consolidamento.
La valutazione del PTOF, dell'azione della dirigenza e di tutte le figure professionali che compongono la comunità scolastica, dovrà fare riferimento al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano di miglioramento.

LE LINEE GUIDA

L' art.1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107 chiama la Scuola a formulare un **piano triennale** (2019/2022) con obiettivi di miglioramento rimodulati annualmente.
Ci si propone di elaborare azioni che consentano di creare **continuità** e condivisione tra gli ordini di scuola per impostare un Istituto Comprensivo con una forte *identità comune*, sia dal punto di vista amministrativo e delle procedure, ma soprattutto in termini di accoglienza, continuità e orientamento.
Obiettivo fondamentale da perseguire è il ***successo formativo***, al centro dell'azione didattica con propensione alla personalizzazione dei percorsi educativi (PDP e laboratori didattici e d'integrazione, modalità di aiuto e recupero) e attenzione all'eccellenza anche con certificazioni

esterne e tramite occasioni formative nelle quali gli alunni possano mettere in gioco le competenze acquisite.
Obiettivo fondamentale da perseguire è promuovere la ***cultura della valutazione***, sia nella dimensione istituzionale come autovalutazione che nella dimensione formativa rivolta agli alunni.
Attenzione costante e intenzionale al **miglioramento degli ambienti di apprendimento** intesi sia come spazi fisici della scuola, sia come opportunità formative per gli alunni.

4. FINALITÀ EDUCATIVE

La società che ci circonda ha assunto una connotazione multiculturale e multi religiosa, dove è indispensabile imparare a rispettare ogni individuo e a convivere civilmente non solo con chi è cittadino italiano, ma anche con chi non lo è, non gode dei diritti politici e spesso fatica a realizzare le condizioni minime di esercizio dei diritti umani.
L'impegno del nostro Istituto è di guidare l'alunno verso una percezione pluralistica della realtà, dove la diversità tra le persone viene vissuta come occasione di scoperta, di conoscenza e di reciproco rispetto.
L'art.3 della nostra Costituzione sancisce che: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".
La scuola dovrà dunque garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il loro sviluppo.
Le finalità educative delle nostre scuole trovano così piena esplicitazione nell'educazione alla Cittadinanza, trasversale a tutte le discipline, che viene sviluppata attraverso lo studio e la riflessione sulla Costituzione Italiana, tramite la conoscenza della Convenzione Internazionale sui Diritti dei Bambini e per mezzo di ogni attività di carattere educativo.

Vengono individuate tre fondamentali finalità educative:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi di tali finalità si possono sintetizzare nella tabella seguente

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA' MIRA A PERSEGUIRE:	• la maturazione della conoscenza di sé e della propria identità attraverso l'acquisizione di sicurezza e fiducia nelle proprie possibilità; • la maturazione della responsabilità individuale e dell'impegno personale (lo sviluppo della persona è strettamente correlato alla capacità di partecipare alla vita sociale); • la formazione del "cittadino" che ha come fini: ➢ l'educazione alla convivenza democratica sulla base dell'accettazione delle diversità e del rispetto dell'altro; ➢ lo sviluppo della capacità di partecipare al bene comune con spirito di collaborazione; ➢ l'interiorizzazione di norme e valori; ➢ la consapevolezza dei valori fondamentali dell'uomo: solidarietà, giustizia, uguaglianza,

	pace (in una prospettiva europea ed internazionale); l'inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali.
LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA MIRA A PERSEGUIRE:	• lo sviluppo della motivazione e dell'interesse come disponibilità ad apprendere, partendo dal vissuto dell'alunno; • la capacità di iniziativa personale al fine di promuovere la formazione di un soggetto attivo, in grado di costruire il suo sapere e di stabilire un rapporto critico-costruttivo con la realtà.
LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MIRA A PERSEGUIRE:	• il potenziamento della capacità comunicativa come espressione del proprio pensiero e del proprio vissuto; • lo sviluppo delle competenze attraverso: ➢ l'ampliamento dell'orizzonte culturale e degli interessi dell'alunno; ➢ la promozione e l'acquisizione dei fondamentali tipi di linguaggio ad un pieno livello di padronanza; • la formazione dei quadri concettuali, delle abilità e delle modalità di indagine, ad un primo livello di competenza, per la comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

5 - L'OFFERTA FORMATIVA DI BASE

CALENDARIO

Il calendario scolastico, oltre alle vacanze e alle feste fissate dalla Regione, prevede alcuni giorni di sospensione delle lezioni deliberati dal Consiglio di Istituto. Il calendario scolastico viene pubblicato sul sito web della scuola oltre che consegnato alle famiglie.

SETTIMANA SCOLASTICA

La **scuola dell'infanzia** funziona con orario 8.00-16.00 per 5 giorni alla settimana. Sabato libero.
La **scuola primaria** funziona con orario 8.30-16.30 per 4 giorni alla settimana. Il venerdì l'orario è 8.30-12.30. Sabato libero.
Le **scuole secondarie di 1° grado** di Bereguardo e Marcignago funzionano con orario 7.50-13.50. Sabato libero.

ORARI

Il funzionamento orario delle varie scuole si può riassumere nelle tabelle seguenti.

INFANZIA

SCUOLE	ENTRATA	PRIMA USCITA (senza mensa)	SECONDA USCITA	ULTIMA USCITA
BEREGUARDO	8.00-9.00	11.30	12.50	15.45-16.00
MARCIGNAGO	8.00-9.00	11.30	12.50	15.45-16.00
TRIVOLZIO	8.00-9.00	11.30	12.50	15.45-16.00
TROVO	8.00-9.00	11.30	12.50	15.45-16.00

VELLEZZO B. (Giovenzano)	8.00-9.00	11.30	12.50	15.45-16.00

PRIMARIA

SCUOLE	ENTRATA	PRIMA USCITA (senza mensa)	RIENTRO	USCITA	VENERDI'
BEREGUARDO	8.25-8.30	12.30	14.00	16.30	8.25-8.30/12.30
MARCIGNAGO	8.25-8.30	12.30	14.00	16.30	8.25-8.30/12.30
TRIVOLZIO	8.25-8.30	12.30	14.00	16.30	8.25-8.30/12.30
VELLEZZO B	8.25-8.30	12.00 (1A-1B-2A-2B-) 13.00 (3A-3B-4A-4B-5A)	13.30 14.30	16.30	8.25-8.30/12.30

SECONDARIA

SCUOLE	INGRESSO	USCITA
BEREGUARDO	7.45-7.50	13.50
MARCIGNAGO	7.45-7.50	13.50

L'IMPIANTO DIDATTICO-EDUCATIVO DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si basa sull'esperienza diretta degli alunni e concorre a promuovere la formazione della personalità dei bambini. Alla scuola dell'Infanzia il bambino è impegnato in un processo di continua interazione con i compagni, con gli adulti, con l'ambiente e la cultura, imparando così le regole di convivenza civile e migliorando giorno per giorno le proprie capacità. Le specifiche attività didattiche nelle scuole dell'Infanzia sono organizzate in "campi di esperienza":

- il sé e l'altro;
- il corpo e il movimento;
- immagini, suoni, colori;
- i discorsi e le parole;
- la conoscenza del mondo.

L'importanza dello "sfondo integratore". Le attività didattiche, nelle scuole dell'Infanzia del nostro Istituto, vengono organizzate sulla base di una programmazione per "sfondo integratore". Questo metodo, che offre una traccia di lavoro comune, fisserà collegamenti tra le diverse informazioni, esperienze ed apprendimenti proposti, aiutando i bambini a vivere in modo unitario l'esperienza scolastica. Lo "sfondo" si pone come una sorta di quadro di riferimento altamente motivazionale che, con una cornice di significati e contenuti, orienta le attività didattiche e consente la realizzazione di esperienze diverse ma collegate fra loro. Questo metodo si calibra sui bambini, sui loro vissuti, permette agli stessi di fare esperienze in un ambiente protetto e guidato, nel rispetto dei loro differenti bisogni e delle loro differenti età. La scelta dello sfondo viene ponderata tenendo anche in considerazione la realtà territoriale e scolastica, le risorse professionali e materiali e, in questo modo, si pone come una programmazione che trova nella flessibilità il suo punto di forza. Le modalità di sfondo integratore maggiormente praticate sono quelle relative all'organizzazione dell'ambiente come scenario metaforico, alla predisposizione dello sfondo come trama narrativa ed alla simulazione di contesti.
In sintesi lo sfondo integratore è:

- Un contenitore di percorsi didattici finalizzati alla costruzione di un contesto condiviso da tutti, capace di ampliare la risorse dell'azione educativa.
- Un sollecitatore di situazioni problematiche, che richiedono formulazione di ipotesi e ricerca di soluzioni.
- Un facilitatore dell'apprendimento attraverso la strutturazione di situazioni motivanti.

- Un involucro che determina l'unità del percorso educativo, la percezione dei nessi, il senso di continuità tra le attività didattiche che altrimenti resterebbero disperse e frantumate.

Il team docente di scuola dell'infanzia a questo proposito, ogni anno, si riunisce per decidere collegialmente l'argomento dello sfondo integratore dell'anno scolastico successivo e diversificare, in tal modo, la proposta educativa.

Scuola primaria

La scuola primaria "utilizza" le discipline per agevolare il passaggio da una conoscenza predisciplinare, non ancora sistematizzata, ad un sapere più formale, organizzato in competenze specifiche dei diversi saperi. Nel fare ciò si ispira costantemente alle seguenti idee-forza:
Comunicare. Si usano i linguaggi per esprimere sé stessi e per comunicare con gli altri. Utilizzando le tecniche didattiche e le nuove tecnologie è necessario costruire delle situazioni comunicative in cui il bambino senta il bisogno di esprimersi e si impegni con produttività nella comunicazione.
Capire. È indispensabile che i bambini facciano precocemente l'esperienza del capire. Gli scopi fondamentali dell'azione e dell'esplorazione sono riflettere e capire.
L'esercizio. L'esercizio non può essere fine a se stesso, ma è indispensabile. Diversamente non si acquisiscono le abilità, non si fissano gli apprendimenti, né si consolidano gli automatismi necessari per andare oltre.
La motivazione. La motivazione è fondamentale: è la base dell'apprendimento. Da essa viene l'energia che si impiega nel lavorare a casa e a scuola. Al bambino la motivazione ad apprendere viene da quattro fonti: dalla famiglia, dalla società, dalla scuola e da se stesso; per questo la scuola deve fare molto per suscitare e mantenere la motivazione, ma necessita della collaborazione della famiglia. La scuola è anche il luogo dello sforzo e dell'impegno, dei vincoli e delle regole e anche di qualche insuccesso e di qualche delusione. Questi aspetti contribuiscono tuttavia alla crescita personale e alla possibilità di raggiungere elevati traguardi di apprendimento.

Gli insegnanti sottolineano l'importanza formativa di tutte le discipline e il rispetto dei tempi assegnati a ciascuna di esse. Il monte-ore settimanale indicato nella seguente tabella non va inteso in modo rigido in quanto esigenze organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni.

DISCIPLINA	Classe PRIMA	Classe SECONDA	Classe TERZA	Classe QUARTA	Classe QUINTA
ITALIANO	8	7	6	6	6
GEOGRAFIA	1	1	1	1	2
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	7	7	7	7	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
TECNO-INFO	1	1	1	1	1
IRC/A.A	2	2	2	2	2
LAB-SCIENZE	1	1	1	1	1
LAB-STUDIO	1	1	1	1	1
LAB-ESPRESS	1	1	1	1	1
ED. CIVICA	INTERDISCIPLINARE				
Totale	30	30	30	30	30

Scuola secondaria

La scuola secondaria di I grado approfondisce le singole discipline con un chiaro riferimento alla necessità di una ricomposizione interdisciplinare dei saperi scientifici:
"La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione" (DL 19 febbraio 2004, n. 59). E' quindi necessario che all'interno dell'Istituto Comprensivo gli insegnanti condividano la valenza formativa di tutte le discipline per il raggiungimento delle competenze previste e condivise. Oltre alle idee forza sopra elencate, è necessaria una continua ricerca di strategie e strumenti volti a supportare il successo formativo degli alunni.
L'impianto didattico curricolare può essere così riassunto:

Scuole	Bereguardo, Marcignago
ITALIANO	6 (5 + 1 approfondimento)
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
FRANCESE/SPAGNOLO	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE/ ALTERNATIVA	1
ED.CIVICA	INTERDISCIPLINARE
TOTALE	**30**

LINEE METODOLOGICHE GENERALI

La conduzione delle varie attività didattico-educative avviene con modalità diverse, secondo le esigenze e l'organizzazione dei diversi ordini di scuola e in base alle risorse disponibili nei vari plessi.
In linea generale, si possono individuare:

- attività creative, grafico-pratiche, espressive (musica, teatro)
- attività ludiche (gioco organizzato, guidato, libero)
- attività sportive
- didattica di laboratorio
- gruppi con attività interdisciplinari o di laboratorio a classi aperte o chiuse
- gruppi di lavoro a classi aperte o chiuse
- gruppi di potenziamento/recupero a classi aperte o chiuse
- lezioni frontali
- lezioni multimediali

- lezioni partecipate
- percorsi personalizzati
- visite guidate

6. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LA PROGETTUALITA' E I CRITERI

Le attività progettali costituiscono un arricchimento dell'offerta formativa, volto a potenziare ed approfondire quanto previsto dalla programmazione curricolare.
L'arricchimento e la diversificazione del percorso formativo sono finalizzati a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.
Perciò, nella realizzazione di tali attività, si tiene conto dei seguenti criteri:

- pertinenza e coerenza con la programmazione didattico-educativa;
- prosecuzione di progetti già in atto precedentemente;
- coinvolgimento del maggior numero di classi e sezioni;
- collegamento con altre scuole dell'Istituto o reti con altri Istituti.

TIPOLOGIA DEI PROGETTI

I progetti si possono suddividere in due gruppi:

- progetti finanziati o direttamente gestiti dalle Amministrazioni comunali (con l'intervento di esperti esterni);
- progetti realizzati con il Fondo dell'Istituzione Scolastica (F.I.S.), che dipendono economicamente dai fondi ministeriali assegnati all'Istituto.
- progetti gratuiti, offerti da Enti/Associazioni o dai Genitori dell'Istituto.

In generale, i progetti realizzati, per quanto economicamente possibile, si riferiscono ad alcune macro aree didattico-educative, trasversali o verticali:

AREE TEMATICHE PROGETTUALI

1) AREA DEL SUCCESSO FORMATIVO

- accoglienza
- avviamento al latino
- attività sportiva
- continuità fra gli ordini di scuola
- disagio
- dispersione scolastica
- integrazione
- intercultura
- orientamento
- recupero e potenziamento
- socializzazione

2) AREA DELLE EDUCAZIONI

- educazione alla Cittadinanza
- educazione alimentare
- educazione all'ambiente
- educazione alla legalità
- educazione alla salute
- educazione alla sicurezza

3) AREA LINGUISTICO- ESPRESSIVA
- attività grafico-pratiche-creative
- cinema, musica, teatro
- invito alla lettura
- potenziamento linguistico
- potenziamento della lingua straniera

4) AREA TECNOLOGICO-SCIENTIFICA
- multimedialità e nuove tecnologie
- educazione scientifica

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Alcune aree tematiche sono seguite e coordinate da docenti incaricati di Funzione Strumentale, che per l'anno scolastico in corso sono le seguenti.

✓ **F.S. 1**: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1).
Coordinamento e gestione delle attività di valutazione e autovalutazione di Istituto; coordinamento nucleo di valutazione e supporto docenti, coordinamento commissione Curricolo.

✓ **F.S. 2**: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1).
Coordinamento e gestione delle attività di orientamento, coordinamento dei docenti, contatti con Istituti ed Enti di istruzione secondaria di secondo grado, famiglie e risorse territoriali.

✓ **F.S. 3**: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1).
Monitoraggio della situazione degli alunni diversamente abili e con certificazione di DSA, coordinamento dei docenti, contatti con ASL e risorse territoriali.

✓ **F.S. 4**: Gestione e coordinamento del piano dell'offerta formativa (area 1).
Coordinamento attività programmate per la continuità, coordinamento attività interculturali, monitoraggio alunni stranieri, monitoraggio PAI e alunni BES, coordinamento dei docenti, contatti con famiglie, ASL, Piano di Zona e risorse territoriali.

✓ **F.S. 5**: Sostegno al lavoro dei docenti (area 2).
Coordinamento dei docenti delle scuole dell'Infanzia dell'Istituto.
✓ **F.S. 6:** Sostegno al lavoro dei docenti (area 2).
Coordinamento delle attività progettuali d'Istituto legate alla multimedialità e alle nuove tecnologie, sito Web d'Istituto.

AREE DI RIFERIMENTO

Le Funzioni Strumentali vengono a loro volta attribuite in base ad alcune aree di riferimento, così suddivise:

AREA 1- F.S.1 – VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE – **Compiti**:
- Autovalutazione d'Istituto e Valutazione esterna: Fase del Piano di Miglioramento
- Gestione prove Invalsi: Coordinare la somministrazione delle prove INVALSI; pubblicizzare la restituzione dei dati INVASI forniti dal sistema;
- coordinare il processo di valutazione degli apprendimenti degli alunni;
- elaborare progetti inerenti al settore di competenza;
- definire/aggiornare il sistema di valutazione degli apprendimenti su proposte di reti;

- pianificare le attività per il conseguimento degli obiettivi;
- elaborare i dati dell'Autovalutazione d'Istituto;
- documentare i percorsi attivati;
- valutare i risultati in collaborazione con lo STAFF e il Collegio docenti;
- monitoraggio curriculo verticale e coordinamento commissione curriculo.

AREA 1- F.S.2 – ORIENTAMENTO – **Compiti**:
- Programmare e coordinare le attività di orientamento proposte dalle Scuole Secondarie di II grado e dagli Enti di istruzione superiore
- Attivare contatti con Istituti ed Enti di istruzione superiore, famiglie e risorse territoriali.
- Tutoraggio dei docenti che operano nelle classi terze delle scuole secondarie d'Istituto in merito alle attività di orientamento
- Gestione dello sportello orientamento con la diffusione di informazioni ed iniziative relative all'orientamento
- Relazione dettagliata in merito ai compiti assegnati e al loro effettivo svolgimento.

AREA 1- F.S.3 – ALUNNI DVA E DSA – **Compiti**:
- Coordinamento dei docenti di sostegno
- Promozione e coordinamento dei rapporti con i servizi territoriali coinvolti (ASL, amministrazioni locali, assistenti sociali, ecc.……)
- Promozione e coordinamento delle iniziative legate ai DSA all'interno dell'Istituto e con i servizi territoriali coinvolti
- Orientamento e coordinamento degli interventi di raccordo tra i vari ordini di scuola dell'Istituto in merito agli alunni diversamente abili e con certificazione di DSA
- Monitoraggio e valutazione situazioni H e DSA dell'Istituto
- Relazione dettagliata in merito ai compiti assegnati e al loro effettivo svolgimento.

AREA 1- F.S.4 - CONTINUITA', INTERCULTURA, PAI, BES – **Compiti**:
- Coordinare le attività educative e didattiche programmate per la continuità tra scuole dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Primo Grado
- Promuovere le attività di raccordo fra i vari ordini scolastici
- Coordinare il lavoro svolto dalla commissione continuità
- Monitorare gli alunni stranieri ed evidenziare gli alunni NAI
- Coordinare il lavoro svolto dalla commissione Intercultura
- Coordinare le attività interculturali e progetto AFPI
- Raccordarsi con i referenti del Piano di Zona per attività di mediazione e di facilitazione linguistica
- Monitorare la situazione interna legata all'applicazione delle indicazioni nazionali e al PAI d'Istituto
- Individuare strategie e metodologie di accoglienza/supporto degli alunni BES sulla base delle Indicazioni e delle Normative vigenti (lg.53/2003 e lg. 170/2010)
- Diffusione di iniziative di formazione docenti per la presa in carico dei BES
- Organizzare attività di coordinamento/supporto dei docenti di classe
- Attivare contatti con famiglie, ASL e risorse territoriali
- Promuovere momenti di collegamento con le altre FS
- Relazionare al DS e al CD in merito ai compiti assegnati.

AREA 2- F.S. 5 - COORDINAMENTO INFANZIA – **Compiti**:
- Coordinare gli incontri collegiali dei docenti di scuola dell'Infanzia
- Coordinare i referenti di plesso dell'infanzia
- Promuovere incontri con gli insegnanti della scuola Primaria relativi alla continuità

- Coordinare la progettazione e l'attuazione di attività e progetti del Piano dell'Offerta Formativa
- Relazione dettagliata in merito ai compiti assegnati e al loro effettivo svolgimento.

AREA 2- F.S. 6 - MULTIMEDIALITA', LIM, SITO WEB – **Compiti**:
- Organizzare/coordinare le attività progettuali in rete con altre scuole e/o classi dei plessi d'Istituto
- Coordinare le attività multimediali, informatiche e per le strumentazioni LIM proposte dalle classi
- Raccordo con i referenti di plesso per le attività LIM
- Raccogliere e divulgare proposte e materiali relativi a progetti, concorsi e corsi sulle nuove tecnologie
- Aggiornamento e cura del sito Web d'Istituto
- Relazione dettagliata in merito ai compiti assegnati e al loro effettivo svolgimento.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La programmazione curricolare è altresì arricchita da uscite/visite didattiche e viaggi di istruzione.
Vengono programmate uscite/visite didattiche di mezza giornata, di una giornata o, in alcuni casi, viaggi di più giorni.
Tali attività, dalla preparazione all'attuazione, rivestono un importante ruolo didattico-educativo, che si può sintetizzare nei seguenti obiettivi:

- miglioramento della socializzazione
- approfondimento di argomenti di studio
- concreta esplorazione di tematiche affrontate
- crescita e arricchimento della personalità a livello culturale e umano

ATTIVITA' CULTURALI
Un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa è costituito da attività in occasione di feste, ricorrenze particolari, tradizioni locali, giornate di "scuola aperta" (*open day*), incontri con testimoni ed esperti su temi di riflessione, di valore civile e socio-culturale.

7. PROGETTI TRASVERSALI D'ISTITUTO

L'Istituto dedica un'attenzione particolare alle seguenti tematiche.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza non inizia e non finisce in una fase dell'anno ma è piuttosto un modo di essere dell'adulto nella relazione con il bambino, è un metodo di lavoro che coinvolge tutta l'organizzazione della scuola, dagli spazi alle relazioni con le famiglie. E' il risultato di un progetto educativo che richiede intenzionalità, condivisione e collegialità e può rappresentare un'idea chiave del fare scuola. Accogliere un bambino significa prima di tutto interessarsi alla sua storia, creare connessioni tra la sua vita a casa e le esperienze che compie a scuola, ricercare modalità di comunicazione con la famiglia. E' necessario mettersi in un atteggiamento di ascolto per valorizzare ogni bambino e sintonizzarsi con le sue aspettative. Accogliere significa considerare il bambino nella sua interezza, dare cioè attenzione agli oggetti che gli appartengono, alle sue abitudini, alle sue caratteristiche peculiari, al suo mondo affettivo e garantire il suo desiderio di conoscere. L'accoglienza si realizza anche nel saper documentare i percorsi della crescita di ogni alunno: per questo l'insegnante deve essere capace di attribuire significato ai comportamenti e alle parole dei bambini e trovare modi appropriati per valorizzarli.

L'inserimento degli alunni nella scuola è un momento delicato e fondamentale, perché ad esso deve seguire la conoscenza del nuovo ambiente e delle sue componenti e una piena integrazione degli alunni. Le attività di accoglienza, infatti, nei tre ordini di scuola sono finalizzate ad accogliere gli alunni, aiutandoli a superare eventuali disagi derivanti dal nuovo ambiente scolastico, affinché essi possano vivere, fin dall'inizio, una positiva e serena esperienza scolastica.

Alunni adottati. Nell'ambito dell'accoglienza, come per gli alunni con bisogni educativi speciali (cfr. *Integrazione*), così si riserva una speciale attenzione agli alunni adottati, ai fini di un loro sereno e positivo inserimento. La presenza, nelle aule scolastiche, di bambini adottati, è divenuta oramai una realtà rilevante. Tutti i bambini adottati hanno proprie specificità, alcune derivanti dalle storie pregresse, altre legate al più generale significato di essere adottati. I bambini adottati internazionalmente portano, però, le famiglie a confrontarsi urgentemente con il mondo della scuola perché, il più delle volte, arrivano in Italia in età per entrare a scuola. Il nostro Istituto Comprensivo facendo riferimento alle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal MIUR nel dicembre del 2014 e al fine di favorire un sereno e positivo inserimento dei figli adottivi presta particolare attenzione a:

- **Prima accoglienza**: i genitori prima di iscrivere il proprio figlio/a potranno ricevere informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, il PTOF adottato nella scuola, i tempi e le modalità di inserimento tramite un colloquio con i Dirigente e/o l'insegnante referente
- **Iscrizione**: dall'anno scolastico 2013/2014 per le scuole statali le procedure da seguire per l'iscrizione alle prime classi, fatta eccezione la scuola dell'infanzia, avviene esclusivamente on-line. Poiché non può essere possibile prevedere il momento di arrivo dei bambini nei nuclei familiari adottivi, è consentito alle famiglie di iscrivere ed inserire i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno, anche dopo la chiusura delle procedure online, presentando domanda di iscrizione direttamente alla scuola prescelta.
- **Tempi di inserimento**: i bambini e i ragazzi arrivati per adozione internazionale, qualsiasi sia la loro età, hanno bisogno di essere accolti nel nuovo sistema scolastico con modalità rispondenti alle loro specifiche e personali esigenze. Alla luce di tale necessità, le tempistiche effettive di inserimento verranno decise dal Dirigente scolastico, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici e/o privati che sostengono ed accompagnano l'iter post adottivo.
- **Classe di ingresso**: il Dirigente deciderà la classe di inserimento in accordo con la famiglia e recependo, se presenti, i pareri dei professionisti. Nella scelta della classe si farà sempre riferimento al principio della flessibilità prevedendo, ove fosse necessario, sia la possibilità di inserire il bambino in una classe precedente a quella indicata per età anagrafica sia l'opportunità di avviare la frequenza scolastica ad anno iniziato e per un numero ridotto di ore al giorno. Nei casi riguardanti i bambini adottati, sia nazionalmente che internazionalmente, aventi tra i cinque e i sei anni di età e che presentano particolari fattori di vulnerabilità (attestata da documentazione specifica) è prevista la possibilità di deroga dall'iscrizione alla prima classe della primaria al compimento dei sei anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'Infanzia.
- **Percorso educativo personalizzato**: dopo qualche settimana di frequenza verrà effettuato un secondo incontro genitori /insegnanti di classe e/o insegnante referente finalizzato ad accrescere la conoscenza reciproca, utile in particolare agli insegnanti per approfondire la conoscenza sulla situazione personale e familiare del bambino, così che si possano recuperare informazioni per formulare un progetto di accoglienza e inserimento individualizzato
- **Continuità**: si presterà particolare attenzione ai cambiamenti che riguardano il percorso scolastico bambino-ragazzo attivando una stretta collaborazione tra insegnanti delle classi nei momenti di passaggio da un ciclo scolastico all'altro con accurato passaggio di informazioni.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Si promuovono, all'interno dell'Istituto, percorsi educativi e didattici finalizzati alla condivisione di obiettivi comuni utili alla crescita formativa degli alunni e viene attuato un curricolo verticale che facilita il raccordo tra i diversi ordini di scuola.
E' presente la Commissione per la Continuità educativa e didattica che coadiuva la funzione strumentale nella redazione del Progetto Continuità. Le azioni prodotte nell'ambito di questo progetto sono:
CONTINUITA' PER AMBIENTE: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria si recano presso le scuole degli ordini successivi per svolgere attività con i bambini delle classi prime, in modo di ritrovare compagni e amici dell'anno precedente per condividere la nuova esperienza che essi hanno da poco vissuto e rendere più sereno, nel futuro, il loro momento di passaggio, creando aspettative positive. Le attività concordate tra docenti mirano anche a sviluppare la fiducia nell'alunno relativamente alle proprie capacità.
CONTINUITA' PER INSEGNANTE: alcuni docenti del team di classe quinta e della scuola secondaria di primo grado si recheranno nelle ultime classi dell'ordine che le precede per conoscere ed osservare in modo sistemico, durante le attività didattiche quotidiane, gli alunni che avranno l'anno successivo.
CONTINUITA' TRA DOCENTI: incontri tra docenti per scambio di informazioni
OPEN DAY: generalmente nei mesi di dicembre e gennaio prima dell'inizio del percorso scolastico, nei diversi ordini di scuola, vengono fatte iniziative ed incontri con i genitori per presentare l'organizzazione della scuola, le sue finalità, gli obiettivi e il piano dell'offerta formativa.

Inoltre si attuano strategie per favorire, in ogni alunno, scelte consapevoli per il futuro, nel rispetto alle singole potenzialità ed attitudini. Durante il corrente anno scolastico si è svolto un progetto di orientamento in collaborazione con l'Università di Pavia (Progetto *Condor*).

INTEGRAZIONE

Particolare cura è rivolta all'integrazione scolastica degli alunni che presentano uno svantaggio di tipo psico-fisico, socio-culturale, ambientale. La scuola, pertanto, si propone di assicurare a ciascun alunno il conseguimento della piena autonomia personale per essere, in futuro, cittadino consapevole del mondo. La scuola si propone di educare alla pace, all'accoglienza e al rispetto di ogni diversità.
Al fine di garantire il successo formativo di tali alunni ed il raggiungimento degli obiettivi per loro prefissati, l'Istituto si avvale, oltre al lavoro quotidiano dei docenti, del supporto del *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione* e di due Funzioni Strumentali, che coordinano i due seguenti ambiti di intervento.

Bisogni educativi speciali (BES)

Rientrano in questa categoria gli alunni con certificazione di DVA, DSA o con bisogni educativi speciali non specificamente certificati.

Alunni con disabilità (DVA)

A favore di questi alunni intervengono, oltre ai docenti della classe, l'insegnante di sostegno e, dove previsto dalla certificazione, un assistente educatore (*assistente ad personam*), fornito dal Comune di appartenenza.
Per ciascun alunno con disabilità la scuola provvede a definire il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) ed il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PDF e il PEI vengono redatti in genere entro la fine del mese di novembre, ma possono aggiornati nel corso dell'anno scolastico.
Alla loro definizione provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari e con la supervisione del neuropsichiatra.
Il PEI costituisce un aiuto agli insegnanti nelle scelte didattiche e organizzative e rende chiara e sistematica la progettazione, pur garantendo un'ampia flessibilità in corrispondenza con i bisogni educativi e didattici dei singoli alunni.

Alunni con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA)

Nei confronti degli alunni con certificazione di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia la scuola adotta le linee di azione che si riassumono nei seguenti impegni:

- garantire il diritto all'istruzione;

- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre il disagio relazionale ed emozionale che può nascere nell'alunno con DSA;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- stendere un piano didattico personalizzato per ciascun alunno (PDP);
- adottare gli interventi compensativi e dispensativi previsti dal piano.

Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Si tratta di alunni con problemi di apprendimento e di relazione non riconducibili ad una specifica certificazione. In questo caso nel corso dell'anno scolastico vengono avviati interventi di personalizzazione supplementare del percorso educativo-didattico per favorire il percorso didattico e formativo dell'alunno. Anche in questo caso viene elaborato dai docenti un piano didattico personalizzato.

Intercultura

L'Istituto promuove progetti di alfabetizzazione linguistica, attività e di supporto didattico nei casi di alunni neoarrivati in Italia (NAI) o di difficoltà di apprendimento legate a carenze linguistiche, in base alle risorse erogate. In collaborazione con gli Enti Locali e grazie ai *Piani di zona*, la scuola si avvale dell'apporto di mediatori culturali.

Se necessario, per gli alunni non madrelingua viene parimenti predisposto un piano didattico personalizzato.

PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Istituto, oltre che attraverso la regolare programmazione didattica, per prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica si avvale di tali strumenti:

- attività e progetti organizzati dai docenti contro disagio e dispersione scolastica;
- attività o corsi di recupero/potenziamento per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, organizzati dai docenti in orario curricolare e, se possibile, in orario extra-scolastico;
- *Sportello di ascolto*: grazie alla collaborazione delle Amministrazioni comunali e dei *Piani di zona,* in varie scuole dell'Istituto è attivo uno sportello di ascolto gestito da uno psicologo, che collabora con i docenti, è a disposizione delle famiglie e, dietro autorizzazione dei genitori, dei medesimi alunni;
- adesione a progetti o attività proposti da Enti o Associazioni.

NUOVE TECNOLOGIE

Il progetto prevede di migliorare la dotazione degli strumenti tecnologici così da consentire l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, collaborative e laboratoriali.

Gli alunni diventano protagonisti attivi del processo di apprendimento.

Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica, nonché sulla possibilità di formazione e aggiornamento professionale dei docenti tramite le tecnologie.

Secondo il Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla L.107/2015, questi gli

Obiettivi:

- apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT;
- facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti;
- saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi;

- fornire agli studenti le basi per un utilizzo più consapevole e orientato verso la collaborazione e l'apprendimento e non solo ludico della tecnologia;
- facilitare la didattica, l'apprendimento e il coinvolgimento di tutti alunni (con particolare attenzione ai Bes, Dva e Dsa).

Aree di Intervento:
1.Incrementare le competenze digitali dei docenti attraverso la realizzazione di corsi di formazione
2.Promuovere la didattica multimediale nella pratica educativa
- attraverso l'utilizzo di software didattici aperti e non
- attraverso la progettazione e la costruzione collaborativa di ipermedia
- attraverso una didattica di tipo laboratoriale che prevede l'utilizzo di software come strumento mediatore del processo di insegnamento-apprendimento

3.Incrementare la dotazione di strumenti tecnologici ad uso didattico dell'Istituto per la realizzazione "*di attività volte allo sviluppo delle competenze* digitali degli studenti" e per "*il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche"* (L. 107/2015 art.1 comma 58). L'Istituto partecipa ai bandi PON/FESR 2014/2020 al fine di strutturare e migliorare gli ambienti digitali.
L'Istituto ha individuato la Prof.ssa E. Lebovitz, Funzione strumentale delle nuove tecnologie, quale *animatore digitale.*

POTENZIAMENTO DISCIPLINE DI BASE

L'attività di potenziamento risponde alle finalità della prevenzione al disagio e alla dispersione scolastica e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'obiettivo del nostro Istituto è quello di recuperare, armonizzare e potenziare le abilità trasversali di base e di recuperare tempestivamente le carenze disciplinari con un percorso diversificato e individualizzato, lavorando perché gli studenti raggiungano livelli d'eccellenza e nel contempo ottengano una formazione che permetta l'esercizio consapevole della cittadinanza attiva.
Obiettivi:
- Stimolare gli alunni a una maggiore motivazione allo studio, indirizzando l'offerta formativa alle loro specifiche e specifiche esigenze
- Recuperare conoscenze e abilità di base al fine di innalzare il successo scolastico
- Favorire l'autostima
- Migliorare il metodo di studio
- Recuperare ed ampliare le conoscenze specifiche nelle aree linguistiche, logico-matematiche e di cittadinanza
- Rendere più agevole il percorso scolastico degli alunni più (carenti) in difficoltà
- Favorire il successo formativo
- Valorizzare le eccellenze
- Rafforzare il legame degli alunni all'istituzione scuola come valore per la realizzazione di sé

Strategie:
- Compresenza degli insegnanti
- Lavoro in gruppi di livello
- Apertura classi parallele
- Rotazione dei gruppi sulle attività
- Recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà
- Consolidamento e potenziamento per gli altri
- Organizzazione di percorsi didattici con modalità laboratoriali

Aree da potenziare, in base alle risultanze emerse e agli obiettivi individuati nel processo di autovalutazione (Rav):

1. Linguistica, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia language integrated learning;
2. Logico-matematica e scientifica.

8. LA VALUTAZIONE

La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati in rapporto al *Curriculum di Istituto* e, quindi, il successo formativo di ogni alunno. In tal senso, la valutazione costituisce per l'Istituto un momento di autovalutazione e di miglioramento in rapporto a quanto richiesto a livello ministeriale.
La valutazione deve essere reale, per evitare bruschi cali e disillusioni nel passaggio interno tra gli ordini dell'Istituto e in quello esterno alle scuole secondarie di II grado. L'alunno deve essere guidato ad acquisire conoscenze, che poi utilizzerà in campi differenti, trasformandole in competenze trasversali. La valutazione, formativa e sommativa, deve interessare le competenze acquisite. Sono quindi altresì importanti gli aspetti di didattica pura e quelli di metodologia didattica.
È fondamentale, infatti, che vi sia un'articolazione equilibrata fra contenuti e metodologie, perché gli alunni apprendono con stili cognitivi diversi e bisogna valorizzare le diversità e le potenzialità di ciascuno. La valutazione permette ai docenti di:

- offrire ad ogni alunno la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà;
- predisporre collegialmente piani individualizzati.

La valutazione nella scuola dell'infanzia avviene per mezzo di osservazioni sistematiche nei primi due anni e con profili individuali al terzo anno sotto forma di griglia.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria avviene, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso la di formulazione un giudizio descrittivo elaborato e sintetizzato sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori. Le valutazioni "in itinere" e le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, sono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti e conducono alle valutazioni periodiche e finali. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica avvengono attraverso un giudizio analitico.

La valutazione periodica, *in itinere*, quadrimestrale e finale degli apprendimenti degli alunni nella scuola secondaria di I grado, avviene tramite l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.
La valutazione relativa alle discipline adotta una gamma di voti che va dal quattro al dieci;
la valutazione del comportamento adotta una gamma di voti che va dal cinque al dieci (cfr. tabelle di riferimento).

La valutazione finale degli alunni, strettamente legata agli obiettivi della programmazione, tiene conto dei seguenti elementi:

- il livello di partenza e i progressi compiuti;
- le reali capacità individuali;
- i ritmi di apprendimento;
- le osservazioni sistematiche relative alla sfera educativa e didattica (l'attenzione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione, l'autonomia, il metodo di lavoro) nelle attività curricolari ed extracurricolari;
- la maturazione complessiva di ogni alunno rispetto al percorso educativo e didattico stabilito;
- qualsiasi altro fattore che possa influire sul rendimento scolastico e sul processo di maturazione.

Le famiglie degli alunni vengono informate riguardo alla valutazione attraverso diario o libretto scolastico personale, colloqui con i genitori e comunicazioni scritte.
Una particolare attenzione è rivolta alla valutazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), in relazione al piano personalizzato.

Certificazione delle competenze
Al termine della scuola primaria e della secondaria sono descritte e certificate le competenze acquisite dagli alunni, cioè le capacità di utilizzare in modo autonomo e creativo le conoscenze, le abilità e le proprie attitudini personali e sociali in situazioni concrete. Anche la valutazione delle competenze viene espressa in decimi.

Autovalutazione
Nel nostro Istituto si è costituito, nell'a.s. 2014/15, il Nucleo di Autovalutazione, al fine di condividere e implementare le pratiche di valutazione previste dal SNV.
Il Nucleo di Autovalutazione di Istituto lavora in contatto con il Gruppo per l'inclusione, con i referenti di plesso e con le funzioni strumentali. Un importante obiettivo del nostro Istituto è quello di condividere percorsi di tipo educativo, trasversale e disciplinare oltre a criteri e modalità di valutazione che agevolino il passaggio tra i due ordini di scuole (Primaria e Secondaria di primo grado).

9. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

L'Istituto promuove, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con la famiglia per favorire il percorso formativo di ogni alunno e per valorizzare il funzionamento degli organi collegiali. A tal fine la scuola si avvale di:

- assemblee per l 'elezione dei rappresentanti dei Consigli di Intersezione e di Classe;
- assemblee di Istituto;
- assemblee di sezione di intersezione, di interclasse, di classe con docenti e genitori;
- coinvolgimento e collaborazione nelle attività;
- colloqui generali;
- colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti;
- comunicazioni scuola–famiglia chiare e tempestive sull'organizzazione didattica e sull'andamento scolastico;
- consegna schede di valutazione;
- richiesta di comunicazione per assenze e/o giustificazioni da trasmettersi tramite diario o libretto scolastico.

Le date fissate per gli incontri programmati vengono comunicate ai genitori per mezzo di diario, libretto scolastico o comunicazioni scritte e si possono visionare attraverso la *Calendarizzazione degli impegni* dei docenti dei tre ordini di scuola, pubblicata sul sito della scuola. Gli incontri in occasione di *Open day* o iscrizioni vengono comunicati ai genitori per iscritto, tramite avvisi pubblici e sul sito della scuola.

10. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto lavora in collaborazione con le Amministrazioni comunali, con Enti, Associazioni e Istituzioni educative del Territorio.
Tale collaborazione si realizza attraverso:

- accordi per la risoluzione di problematiche educative e contingenti;
- comunicazioni reciproche per una migliore gestione;
- finanziamento e attuazione dei progetti;
- gestione comune degli spazi scolastici;
- iniziative a favore dell'utenza;
- iniziative culturali e tradizionali;
- promozione di incontri di carattere socio-culturale;
- promozione di incontri di formazione;
- stipula di convenzioni e protocolli di intesa.

PROGETTI IN RETE CON IL TERRITORIO

Il rapporto costante con il territorio, gli Enti locali, le Istituzioni, le Istituzioni scolastiche, le associazioni di categoria, le Onlus, le cooperative culturali è un tratto costitutivo dell'identità dell'Istituto comprensivo.
L'Istituto comprensivo stabilisce convenzioni, protocolli e aderisce a **reti associative** al fine di realizzare i propri fini istituzionali e gestire con efficienza e efficacia le risorse a disposizione.
Il Consiglio d'Istituto stabilisce un **regolamento** che definisce le modalità di apertura della scuola e la messa a disposizione di enti esterni dei suoi spazi formativi allo scopo di favorire il moltiplicarsi delle offerte formative e dei servizi educativi nel territorio di appartenenza.

11. L'IMPIANTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico è il rappresentante legale dell'Istituto, il responsabile di tutte le funzioni e dei servizi.
Il docente collaboratore con funzione vicaria collabora con il Dirigente e lo sostituisce in sua assenza.
Ogni singolo plesso ha un insegnante Fiduciario, che fa capo alla Direzione (Dirigente Scolastico), mentre il personale ATA (Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici) fa capo al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi di Segreteria (DSGA dell'Istituto).

INCARICHI DEI DOCENTI

L'assegnazione degli incarichi, sulla base dei progetti approvati e delle decisioni prese dal Collegio dei docenti, è formalizzata dal Dirigente Scolastico e il relativo compenso è concordato con le RSU dell'Istituto.
L'attribuzione approvata dal Collegio dei docenti viene sintetizzata tramite l'*Organigramma di Istituto*, annualmente aggiornato e pubblicato sul sito della scuola.

INCARICHI DEL PERSONALE ATA

Anche per il personale ATA (Assistenti amministrativi e Collaboratori scolastici) è prevista l'assegnazione di incarichi o funzioni aggiuntive, il cui relativo compenso è sempre concordato con le RSU dell'Istituto.

GLI ORGANISMI SCOLASTICI

Il Consiglio di Intersezione, Interclasse, Classe.
I Consigli sono costituiti dai docenti della classe e dai rappresentanti dei genitori. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico, dal collaboratore vicario o dal docente/coordinatore di classe delegato. L'elezione dei genitori avviene in base di un'unica lista comprendente tutti gli elettori. I rappresentanti di intersezione, interclasse, classe durano in carica un anno.
I Consigli, secondo modalità differenti in relazione all'ordine di scuola, esplicano la loro competenza nei seguenti ambiti:

- programmazione didattica e disciplinare
- programmazione delle attività extracurricolari
- pareri e proposte in merito ai libri di testo
- valutazione periodica e finale degli alunni (con la sola presenza dei docenti per i Consigli di Interclasse e Classe).
- strategie educative e interventi disciplinari (scuola secondaria)

I Consigli si riuniscono secondo un calendario prestabilito, ma possono essere convocati, in via straordinaria, su richiesta di una delle sue componenti.

Il Collegio dei Docenti
Il Collegio dei docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da tutti i docenti; svolge la sua funzione nei seguenti ambiti:

- programmazione e delibera in merito all'azione educativa e alla valutazione
- adeguamento dei programmi a specifiche esigenze
- adozione dei libri di testo
- adozione e la programmazione di iniziative sperimentali
- promozione della ricerca educativa e dell'aggiornamento dei docenti
- elezione delle Funzioni Strumentali e delle Commissioni di lavoro
- elezione del Comitato di valutazione

Il Consiglio di Istituto
Il Consiglio di Istituto viene eletto ogni tre anni dai componenti delle categorie in esso rappresentate. È costituito dal Dirigente scolastico, da 8 docenti, 8 genitori e 2 rappresentanti del personale A.T.A.
Il Presidente del Consiglio d'Istituto è un genitore eletto fra i componenti del Consiglio.
Al Consiglio di Istituto sono attribuite le competenze stabilite dalle leggi vigenti.

La Giunta Esecutiva
Ne fanno parte, d'ufficio, il Dirigente scolastico, che ne è il Presidente, e il D.S.G.A., con funzioni di segretario. Gli altri membri (in genere un docente, un rappresentante del personale A.T.A., due genitori), vengono eletti dal Consiglio d'Istituto tra i suoi componenti. La Giunta ha il compito di esaminare e predisporre gli atti amministrativi e funzionali da sottoporre al Consiglio d'Istituto. Dura in carica tre anni.

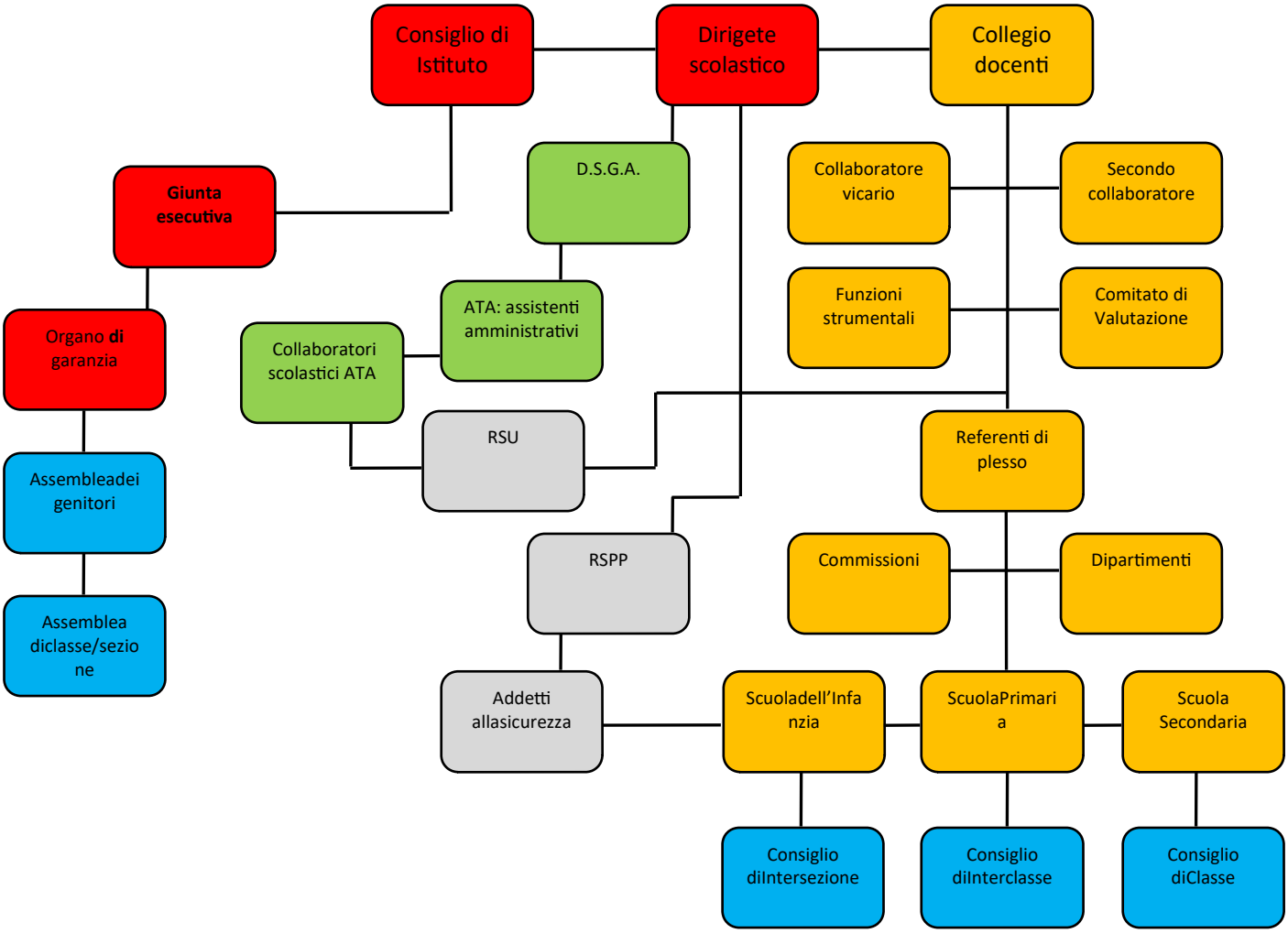
L' ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

I componenti della Segreteria organizzano le seguenti aree di competenza e curano i rapporti con l'utenza:

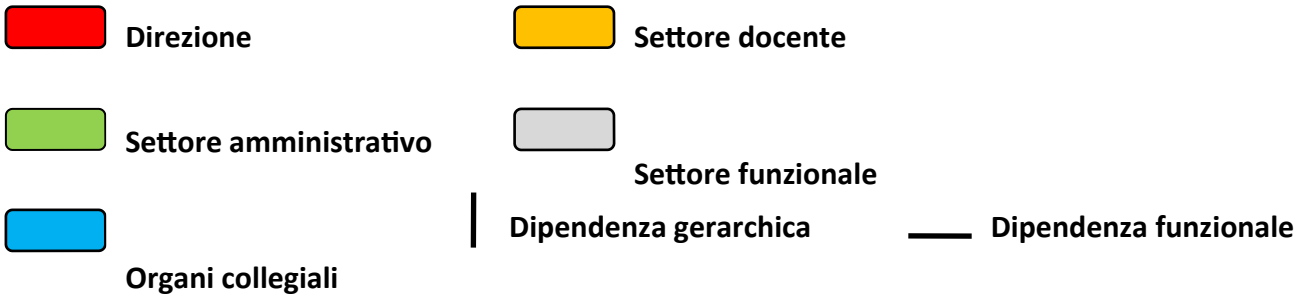
- gestione finanziaria dell'Istituto
- gestione dell'organizzazione interna
- gestione degli alunni
- gestione del personale
- gestione degli stipendi del personale
- gestione dell'inventario e dell'archivio

I collaboratori Scolastici, oltre a svolgere attività di accoglienza e collaborazione con alunni, docenti e genitori, curano la sorveglianza e la pulizia dei plessi; possono partecipare a progetti e collaborare con l'Istituto in varie forme, assumendosi il carico di funzioni specifiche. Possono contribuire alla cura di alunni con bisogni educativi speciali o in situazione di contingente difficoltà.

MAPPA DELL'ORGANIGRAMMA E ORGANISMI SCOLASTICI



LEGENDA:



12. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione e l'autoaggiornamento sono elementi costitutivi dell'identità dell'insegnante.
Il nostro Istituto ritiene fondamentale invitare tutti gli insegnanti a prevedere dei momenti nel corso dell'anno, formali e informali, in cui avvicinarsi ai contenuti e ai risultati degli studi e delle ricerche in ambito pedagogico-didattico.
Ogni insegnante può partecipare alle proposte di formazione unitaria del Collegio dei docenti e aderire liberamente, alle iniziative presentate dalle altre scuole e dal territorio.
La scuola cura il percorso di tirocinio degli studenti universitari e delle scuole superiori con i quali ha sottoscritto dei protocolli d'intesa per progetti di tirocinio formativo. Il tirocinio prevederà di norma momenti di osservazione e attività di conduzione e di riflessione sulle esperienze effettuate.
L'aggiornamento professionale rappresenta per il personale della scuola un diritto-dovere.
La formazione del personale docente e ATA è legata alla realizzazione delle attività e dei progetti dell'offerta formativa e di arricchimento di quest'ultima.
La scuola promuove:

- ✓ la partecipazione a iniziative di formazione proposte dall'UST, da Enti o Associazioni.
- ✓ La partecipazione, per tutto il personale (docente, amministrativo, ausiliario), a incontri sul tema della sicurezza [Applicazione Legge 81/08 (Legge 626 integrata dal Decreto legislativo 9 aprile 2009 n. 81)]

13. LA SICUREZZA

Secondo la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Legge 626 integrata dal Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81), l'Istituto si prefigge lo scopo di organizzare le scuole nella massima garanzia di sicurezza di alunni e personale.
Nello stesso tempo l'Istituto si attiva per educare gli alunni alla prevenzione e per sensibilizzarli al riconoscimento e alla valutazione delle condizioni di pericolo.
La scuola si adopera per:

- garantire la sicurezza degli alunni all'interno del complesso scolastico, assicurando la vigilanza da parte degli operatori della scuola;
- curare la pulizia e l'igiene dei locali scolastici;
- mantenere stretti rapporti con le Istituzioni interessate per garantire le condizioni di sicurezza degli edifici scolastici e degli impianti;

- programmare e svolgere periodicamente prove di evacuazione;
- programmare iniziative di formazione e informazione per il personale scolastico.

L'Istituto si avvale altresì della consulenza di un professionista esterno come Responsabile per il Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e di un professionista come RDP per la Privacy.
Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *«relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)»* (di seguito *GDPR*), in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, introduce la figura del Responsabile dei dati personali (RDP), (art. 37-39).
Il RPD dell'IC di Bereguardo è Ferdinando Bassi c/o Easyteam.org SRL – via Walter Tobagi 2 – 20067 Tribiano (MI) e-mail: rpd@easyteam.org

14. DOCUMENTI REGOLATIVI

Il documento regolativo fondamentale della scuola è il *Regolamento di Istituto*, comprensivo dei suoi allegati. L'Istituto, in particolare, identifica nella *Carta dei diritti e dei doveri* e nel *Patto di corresponsabilità* strumenti basilari per definire le responsabilità e gli impegni che caratterizzano la comunità scolastica (docenti, genitori e alunni) e le finalità che essa persegue.
Questa documentazione educativa è pubblicata sul sito web della scuola.

15. LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo di Bereguardo è composto da 11 scuole: 5 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado statali.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BEREGUARDO

Via A. Negri - 27021 Bereguardo - Tel. 0382928173
infanzia.bereguardo@icbereguardo.edu.it

PRESENTAZIONE
Descrizione
La scuola è situata a Bereguardo in via Ada Negri. Accoglie bambini dai tre ai sei anni, in due sezioni eterogenee. I docenti assegnati ad ogni sezione sono due e si alternano durante la giornata secondo turni ed orari che permettono la compresenza durante parte delle attività ed il pranzo. La struttura comprende due sezioni, un bagno, un salone, un refettorio, un'aula per il riposo pomeridiano per bambini di tre anni. Durante le giornate di sole, i bambini possono usufruire di un giardino attrezzato con giochi.
Orario di funzionamento
Tempo scuola 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì (40 ore settimanali) con 2 ore di compresenza giornaliera degli insegnanti.
Entrata 8.00-9.00
1° Uscita 11.30
2° Uscita 12.50
Ultima uscita 15.45-16.00

I numeri della scuola

Sezioni	Alunni	Docenti di: sezione - sostegno - Religione Cattolica	Collaboratrici scolastiche
2	52	4 1 1	2

Le sezioni sono eterogenee (3-4-5 anni):
A - FOCHINE
B – PINGUINI

Incarichi

Insegnante fiduciario: Misiano Aquilina
Presidente del Consiglio di Intersezione: Misiano Aquilina
Insegnante responsabile sicurezza: Capella Elisabetta
Insegnante responsabile primo soccorso: Ciocca Claudia
Insegnante- rappresentante commissione mensa: Bertolaia Claudia

Struttura della giornata

7.30-8.00 Pre-scuola
8.00- 9.00 Accoglienza dei bambini in sezione
9.00-9.30 Norme igieniche prima delle attività
9.30-11.20 Attività programmate con insegnanti di sezione ed esperti esterni
11,30 Prima uscita e giochi in salone
11.30 Norme igieniche in preparazione al pranzo
11.40 Pranzo in refettorio
12.50 Seconda uscita
13.00-13.45 Giochi organizzati in salone
13.45 Norme igieniche in preparazione alle attività pomeridiane
14.00-15.20 - Attività programmate per i bambini di 3-4 anni
- Attività di prelettura, prescrittura e precalcolo per i bambini di 5 anni
15.20 Norme igieniche
15.45-16.00 Uscita

PROGRAMMA

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, come ambiente dove il bambino possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato nella propria esperienza sotto la regia dell'insegnante. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta, l'esplorazione ed il gioco in molteplici occasioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti nel programmare le proposte educative e didattiche fanno riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo" e agli obiettivi dei Campi di esperienza che costituiscono un primo approccio ai saperi disciplinari. I Campi di esperienza sono:
Il sé e l'altro (Campo delle relazioni)
Il corpo e il movimento (Campo della conoscenza di sé)
Immagini, suoni, colori (Campo espressivo)
I discorsi e le parole (Campo della comunicazione)
La conoscenza del mondo (Campo matematico e scientifico)
L'insegnamento della Religione Cattolica è offerto, a chi ne fa esplicita richiesta, dall'insegnante specialista nominata dalla Curia. Per chi invece non intende avvalersi di tale opportunità sono previste attività alternative.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Lavorare per progetti significa organizzare percorsi strutturati strettamente correlati al Piano dell'offerta formativa ed alle scelte educative sulla base delle risorse umane, strutturali, finanziarie rese disponibili ogni anno.

Percorso didattico annuale: sfondo Integratore:"

Il team docente sceglie un argomento da sviluppare per tutto l'anno scolastico, attorno al quale collegare gran parte delle attività e dare continuità alla proposta educativa. Le esperienze saranno

accompagnate da uno o più personaggi guida al fine di rendere il percorso didattico più fantasioso, interessante e divertente per i bambini.
Destinatari. I bambini di tutte le sezioni.

Progetto "Accoglienza"

I primi giorni di scuola rappresentano un momento delicato per i bambini che entrano in contatto con un ambiente nuovo, molto diverso dalla propria casa o dal nido di provenienza. Accogliere significa proporre situazioni e atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate. Il progetto deve essere letto come opportunità per l'osservazione, l'identificazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini, come situazione per favorire relazioni.
Destinatari. I bambini di tutte le sezioni.

Progetto "Continuità"

Questo progetto ha lo scopo di preparare il passaggio dei bambini dell'ultimo anno alla scuola Primaria per attenuare preoccupazioni e disagi nei confronti della nuova situazione. Con iniziative concordate in commissione, si vuole favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle nuove insegnanti, la socializzazione tra gli alunni dei due ordini con momenti di attività e collaborazione. E' previsto anche tra docenti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni sui bambini.
Destinatari. I bambini di 5 anni.

INCONTRI CON I GENITORI

Assemblee
Assemblea dei nuovi iscritti
Assemblea di inizio anno ed elezione dei rappresentanti di sezione
Consiglio di Intersezione
Incontro con insegnanti e rappresentanti di sezione
Colloqui
Colloqui di accoglienza per i nuovi iscritti
Colloqui periodici per esaminare i progressi di ogni bambino e/o eventuali difficoltà

SERVIZI COMUNALI

Trasporto - Pre e post scuola - Mensa. Il servizio di trasporto è fornito dall'Amministrazione Comunale, i servizi di pre-post scuola sono forniti dalla Cooperativa "Marta"; il servizio mensa è fornito dalla Ditta SIR, la cucina è interna alla scuola. Il menù viene redatto sulla base delle tabelle dietetiche fornite dall'ASL. La Commissione mensa verifica la qualità del servizio.

SCUOLA DELL'INFANZIA "L'ISOLA CHE C'È" DI GIOVENZANO

Via G. Pascoli, 19 Fr. Giovenzano - 27010 Vellezzo Bellini - Tel. e Fax 0382 926158
infanzia.giovenzano@icbereguardo.edu.it

PRESENTAZIONE

Descrizione
La scuola sorge nella frazione di Giovenzano, in via Pascoli e accoglie bambini dai tre ai sei anni, suddivisi in quattro sezioni miste per sesso ed età onde favorire maggior qualità di relazione ed una socializzazione più allargata. I docenti assegnati ad ogni sezione sono due e si alternano durante la giornata secondo turni ed orari che permettono la compresenza durante parte delle attività ed il pranzo. L'edificio comprende 4 spaziose aule con annessi bagni e spogliatoi, un salone, il refettorio, la biblioteca, un'aula polifunzionale utilizzata per le attività in piccolo gruppo che ospita, inoltre, il pre-post scuola e un'aula adibita al riposo pomeridiano dei bambini di 3 anni, oltre a numerosi spazi di servizio. La struttura è circondata da un giardino attrezzato con giochi e abbraccia un cortile interno con ampio porticato.
Orario di funzionamento
Tempo scuola 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì (40 h settimanali) con 2 ore al giorno di compresenza degli insegnanti.

Entrata 8.00-9.00
1° uscita 11.30
2° uscita 12.50
Ultima uscita 15.45-16.00

I numeri della scuola

Sezioni	Alunni	Docenti di: sezione - sostegno - Religione Cattolica	Collaboratori scolastici
4	91	9 1 1	3

Le sezioni sono eterogenee (3-4-5 anni)
A - Trenini
B - Aerei
C - Navi
D - Macchinine

Incarichi

Insegnante fiduciario: Cariani Piera
Presidente del Consiglio di Intersezione: Cariani Piera
Insegnante responsabile sicurezza: Cariani Piera
Insegnante responsabile primo soccorso: Cariani Piera
Rappresentante della commissione mensa: Viganò Marzia

Struttura della giornata

7.30-8.00 Pre-scuola
8.00-9.00 Ingresso alunni- Arrivo scuolabus Rognano e Vellezzo
9.00-9.30 Gioco libero e/o strutturato
9.30-10.00 Attività di routine
10.00 Merenda
10.30-11.30 Attività di sezione o per fascia d'età
11.30 Prima uscita
11,30-12,45 Pranzo (11,30 primo turno / 12,10 secondo turno) a settimane alterne
12.50- Seconda uscita
13.00-15,15 gioco libero e/o strutturato – laboratori pomeridiani
15,15/15,45- Riordino- preparazione all' uscita- Arrivo scuolabus
15.45-16,00 Ultima uscita
16.00-18.00 Post-scuola

PROGRAMMA

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, come ambiente dove il bambino possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato nella propria esperienza sotto la regia dell'insegnante. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta, l'esplorazione ed il gioco in molteplici occasioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti nel programmare le proposte educative e didattiche fanno riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo" e agli obiettivi dei Campi di esperienza che costituiscono un primo approccio ai saperi disciplinari. I Campi di esperienza sono:

Il sé e l'altro (Campo delle relazioni)
Il corpo e il movimento (Campo della conoscenza di sé)
Immagini, suoni, colori (Campo espressivo)
I discorsi e le parole (Campo della comunicazione)
La conoscenza del mondo (Campo matematico e scientifico)

L'insegnamento della Religione Cattolica è offerto, a chi ne fa esplicita richiesta, dall'insegnante specialista nominata dalla Curia. Per chi invece non intende avvalersi di tale opportunità sono previste attività alternative.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Lavorare per progetti significa organizzare percorsi strutturati strettamente correlati al Piano dell'offerta formativa ed alle scelte educative sulla base delle risorse umane, strutturali, finanziarie rese disponibili ogni anno.

Percorso didattico annuale: sfondo Integratore:"

Il team docente sceglie un argomento da sviluppare per tutto l'anno scolastico, attorno al quale collegare gran parte delle attività e dare continuità alla proposta educativa. Le esperienze saranno accompagnate da uno o più personaggi guida al fine di rendere il percorso didattico più fantasioso, interessante e divertente per i bambini.

Destinatari. I bambini di tutte le sezioni.

.

Progetto "Accoglienza"

I primi giorni di scuola rappresentano un momento delicato per i bambini che entrano in contatto con un ambiente nuovo, molto diverso dalla propria casa o dal nido di provenienza. Accogliere significa proporre situazioni e atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate. Il progetto deve essere letto come opportunità per l'osservazione, l'identificazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini, come situazione per favorire relazioni.

Destinatari. Nuovi iscritti di tutte le sezioni.

Progetto "Coding con beebot"

Questo progetto si propone di aiutare i bambini ad entrare nel mondo dei codici, conoscerli e utilizzarli per costruire percorsi logici.

L'approccio ai codici avverrà primariamente attraverso attività ludiche motorie strutturate e giochi di squadra con strumenti appropriati (Quadricoding). L'errore sarà valorizzato come risorsa per l'autocorrezione. Le conoscenze acquisite e stabilizzate, serviranno per cimentarsi nella programmazione di BEEBOT, utilizzando il relativo software e l'ape robot.

OBIETTIVI: orientarsi nello spazio reale e virtuale**/** consolidare la lateralizzazione**/** sviluppare, consolidare il pensiero procedurale**/** progettare e realizzare un percorso**/** cooperare per raggiungere un fine comune

Destinatari. I bambini di 5 anni

Progetto biblioteca "A ritmo di storie"

Il progetto si prefigge di far vivere il libro come oggetto amico, affinando l'attenzione e la collaborazione attraverso storie musicali, sperimentando l'empatia con la drammatizzazione.

Ciò avverrà attraverso lette animate, laboratori di drammatizzazione e di musica

Destinatari. I bambini di 4 e 5 anni

Progetto Continuità

Questo progetto ha lo scopo di preparare il passaggio dei bambini dell'ultimo anno alla scuola Primaria per attenuare preoccupazioni e disagi nei confronti della nuova situazione. Con iniziative concordate in commissione, si vuole favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle nuove insegnanti, la socializzazione tra gli alunni dei due ordini con momenti di attività e collaborazione. È previsto anche un incontro tra docenti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni sui bambini.

Destinatari. Bambini di 5 anni

<u>INCONTRI CON I GENITORI</u>

Assemblee

Assemblea dei nuovi iscritti

Assemblea di inizio anno ed elezione dei rappresentanti di sezione

Consiglio di Intersezione
Incontro con insegnanti e rappresentanti di sezione
Colloqui
Colloqui di accoglienza per i nuovi iscritti
Colloqui periodici per esaminare i progressi di ogni bambino e/o eventuali difficoltà

SERVIZI COMUNALI
Trasporto - Pre e post scuola - Mensa. Il servizio è fornito dalla ditta SODEXO.; i pasti vengono portati a scuola in contenitori termici. Il menù viene redatto sulla base delle tabelle dietetiche fornite dall'ASL. La Commissione mensa verifica la qualità del servizio.

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA ROMANO" DI MARCIGNAGO

Via Caduti di Nassiriya - 27020 Marcignago - Tel: 0382 929463
infanzia.marcignago@icbereguardo.edu.it

PRESENTAZIONE
Descrizione
La scuola dell'Infanzia è stata inaugurata nell'anno 2008. Si trova nel complesso che comprende la scuola Primaria e la palestra comunale. L'edificio è circondato da un giardino attrezzato di giochi. Comprende 3 spaziose e luminose sezioni: A (verde), B (gialla), C (azzurra), con annessi spogliatoi e servizi igienici, il salone comune, il refettorio e la sala insegnanti. I docenti assegnati a ciascuna sezione sono 2 con orari settimanali alternati che consentono la compresenza durante una parte delle attività e la mensa.
Orario di funzionamento
Tempo scuola: 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì (40h settimanali) con 2 ore al giorno di compresenza degli insegnanti.
Entrata: 8.00-9.00
1° uscita 11.30
2° uscita 12,50
Ultima uscita 15.45-16.00
I numeri della scuola

Sezioni	Alunni	Docenti di: sezione - sostegno - Religione Cattolica	Collaboratrici scolastiche
3	58	6 2 1	2

Le sezioni sono eterogenee (3-4-5 anni)
A - Verde
B - Gialla
C - Azzurra
Incarichi
Insegnante fiduciario: La Sala Sandra
Presidente del Consiglio di Intersezione: La Sala Sandra
Insegnante responsabile della sicurezza: Gilè Maria
Insegnante responsabile primo soccorso: Mancarelli Adelaide
Rappresentante della commissione mensa: Friscia Dora
Struttura della giornata
7.30-8.00 Pre-scuola
8.00-9.00 Entrata, giochi liberi e/o organizzati
9.00-9.30 Giochi in intersezione
9.30-9.45 Merenda/Servizi
9.45-11.30 Attività di sezione/progetti:
11.30 Prima uscita
11.35-11.45 Servizi

11.45-12.35 Pranzo
12.35-13.50 Ricreazione
12.50 Seconda uscita
13.50-14.00 Servizi
14.00-15.45 Attività e Laboratori
15.45-16.00 Uscita
16.00-18.00 Post-scuola

PROGRAMMA

La scuola dell'Infanzia è l'ambito in cui il bambino vive la sua prima esperienza socio-affettiva e relazionale, è animatrice del potenziale educativo, è stimolo e sostegno del processo di maturazione. In riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo" i docenti traggono gli obiettivi dai vari campi di esperienza al fine di programmare le proposte educative e didattiche. I campi di esperienza sono:

Il sé e l'altro (Campo delle relazioni)
Il corpo e il movimento (Campo della conoscenza di sé)
Immagini, suoni, colori (Campo espressivo)
I discorsi e le parole (Campo della comunicazione)
Numeri e spazio (Campo matematico)
La conoscenza del mondo (Campo scientifico)

L'insegnamento della religione Cattolica viene esplicato dalla docente specialista nominata dalla Curia. Per coloro che non si avvalgono di tale opportunità sono previste attività alternative.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Ogni anno vengono proposti progetti correlati al POF sulla base delle risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili.

Percorso didattico annuale: sfondo Integratore:"

Il team docente sceglie un argomento da sviluppare per tutto l'anno scolastico, attorno al quale collegare gran parte delle attività e dare continuità alla proposta educativa. Le esperienze saranno accompagnate da uno o più personaggi guida al fine di rendere il percorso didattico più fantasioso, interessante e divertente per i bambini.

Destinatari. I bambini di tutte le sezioni.

Progetto "Accoglienza"

I primi giorni di scuola rappresentano un momento delicato per i bambini che entrano in contatto con un ambiente nuovo, molto diverso dalla propria casa o dal nido di provenienza. Accogliere significa proporre situazioni e atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate. Il progetto deve essere letto come opportunità per l'osservazione, l'identificazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini, come situazione per favorire relazioni.

Destinatari. I bambini di tutte le sezioni.

Progetto continuità

Ha lo scopo di preparare il passaggio dei bambini dell'ultimo anno alla scuola Primaria. Vengono proposti momenti di attività e collaborazione tra i docenti dei 2 ordini e con i compagni per consentire la conoscenza del nuovo ambito scolastico. È previsto un incontro a fine anno tra i docenti per il passaggio di informazioni.

Destinatari. Bambini di 5 anni

EVENTI

Festa di Natale (alla presenza dei soli bambini) - Festa di Carnevale (solo per i bambini) - Festa di Fine Anno Scolastico e consegna dei lavori svolti nell'anno

INCONTRI CON I GENITORI

Assemblee
Assemblea dei nuovi iscritti
Assemblea generale di inizio anno ed elezione dei rappresentanti di sezione
Consiglio di intersezione
Incontro con insegnanti e rappresentanti di sezione
Colloqui
Colloqui di accoglienza per i nuovi iscritti
Colloqui periodici con i genitori per esaminare i progressi di ogni bambino e/o eventuali difficoltà

SERVIZI COMUNALI
Trasporto scuolabus - Pre e post scuola - Mensa: il servizio è fornito dalla ditta SIR. Il menù viene redatto sulla base delle tabelle dietetiche fornite dall'ASL. La commissione mensa verifica la qualità del servizio.

SCUOLA DELL'INFANZIA "L'ARCOBALENO" DI TRIVOLZIO

Scuola dell'infanzia *"L'Arcobaleno"* via Ada Negri- 27020 Trivolzio (PV)Tel. e Fax 0382 920011
infanzia.trivolzio@icbereguardo.edu.it

PRESENTAZIONE
Descrizione
La scuola sorge nel comune di Trivolzio, in via Ada Negri e accoglie bambini dai tre ai sei anni, suddivisi in tre sezioni, miste per sesso ed età onde favorire maggior qualità di relazione ed una socializzazione più allargata. I docenti assegnati ad ogni sezione sono due e si alternano durante la giornata secondo turni ed orari che permettono la compresenza durante parte delle attività ed il pranzo. L'edificio comprende 3aule, un salone, il refettorio, 2 bagni per i bambini, un'aula utilizzata per le attività in piccolo gruppo. Vi sono inoltre spazi di servizio. La struttura è circondata da un giardino attrezzato con giochi.
Orario di funzionamento
Tempo scuola 8.00-16.00 dal Lunedì al Venerdì (40 h settimanali) con 2 ore al giorno di compresenza degli insegnanti.
Entrata 8.00-9.00
1° uscita 11.30
2° uscita 12.50
Ultima uscita 15.45-16.00

I numeri della scuola

Sezioni	Alunni	Docenti di: sezione - sostegno - Religione Cattolica	Collaboratrici scolastiche
3	74	6 2 1	2

Le sezioni sono eterogenee (3-4-5 anni)
A - Farfalle
B - Topolini
C - Pesciolini
Incarichi
Insegnante fiduciario: Romano Paola
Presidente del Consiglio di Intersezione: Romano (per delega del Dirigente Scolastico)
Insegnante responsabile sicurezza: Troyli Stella
Insegnante responsabile primo soccorso: Romani Paola
Rappresentante della commissione mensa: Loi Rita
Struttura della giornata
7.30-8.00 Pre-scuola

8.00-9.00 Entrata
8.45 Arrivo scuolabus di Trivolzio
8.45-9.30 Attività di routine
9.30-11.00 Attività
11.00-11.30 Gioco libero e/o strutturato
11.30 Prima uscita
11.40-12.30 Pranzo
12.30-14.00 Attività Gioco libero e/o strutturato
12.50 Seconda uscita
14.00-15.30 Attività Gioco libero e/o strutturato
15.30-15.45 Riordino - Preparazione all'uscita
15.40 Partenza scuolabus di Trivolzio (su richiesta)
15.45-16.00 Uscita
16.00-18.00 Post-scuola

PROGRAMMA

La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, come ambiente dove il bambino possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato nella propria esperienza sotto la regia dell'insegnante. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta, l'esplorazione ed il gioco in molteplici occasioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti nel programmare le proposte educative e didattiche fanno riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo" e agli obiettivi dei Campi di esperienza che costituiscono un primo approccio ai saperi disciplinari. I Campi di esperienza sono:
Il sé e l'altro (Campo delle relazioni)
Il corpo e il movimento (Campo della conoscenza di sé)
Immagini, suoni, colori (Campo espressivo)
I discorsi e le parole (Campo della comunicazione)
La conoscenza del mondo (Campo matematico e scientifico)
L'insegnamento della Religione Cattolica è offerto, a chi ne fa esplicita richiesta, dall'insegnante specialista nominata dalla Curia. Per chi invece non intende avvalersi di tale opportunità sono previste attività alternative.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Lavorare per progetti significa organizzare percorsi strutturati strettamente correlati al Piano dell'offerta formativa ed alle scelte educative sulla base delle risorse umane, strutturali, finanziarie rese disponibili ogni anno.

Progetto "Star bene a scuola"

I primi giorni di scuola rappresentano un momento delicato per i bambini che entrano in contatto con un ambiente nuovo, molto diverso dalla propria casa o dal nido di provenienza. Accogliere significa proporre situazioni e atteggiamenti di disponibilità e apertura, un'atmosfera piacevole dove vengono realizzate strategie educative mirate. Il progetto deve essere letto come opportunità per l'osservazione, l'identificazione dei comportamenti e delle capacità dei bambini, come situazione per favorire relazioni.
Destinatari. I bambini di tutte le sezioni.

Percorso didattico annuale: sfondo Integratore:"

Il team docente sceglie un argomento da sviluppare per tutto l'anno scolastico, attorno al quale collegare gran parte delle attività e dare continuità alla proposta educativa. Le esperienze saranno accompagnate da uno o più personaggi guida al fine di rendere il percorso didattico più fantasioso, interessante e divertente per i bambini.
Destinatari. I bambini di tutte le sezioni.

Progetto Inglese

Il progetto consentirà ai bambini in età prescolare di prendere contatto con una seconda lingua e di gettare le basi di una conoscenza che verrà poi sviluppata e approfondita nella scuola primaria. Il programma prevede attività di gruppo, a coppie e individuali attraverso giochi di imitazione e

motori, lettura di libri, attività grafiche, schede operative, ascolto e visione di materiale multimediale. Non si pretende che apprendano l'inglese ma si cercherà di farli giocare con una nuova lingua.
Destinatari. I bambini di tutte le sezioni.

Progetto Continuità

Questo progetto ha lo scopo di preparare il passaggio dei bambini dell'ultimo anno alla scuola Primaria per attenuare preoccupazioni e disagi nei confronti della nuova situazione. Con iniziative concordate in commissione, si vuole favorire la conoscenza del nuovo ambiente e delle nuove insegnanti, la socializzazione tra gli alunni dei due ordini con momenti di attività e collaborazione. È previsto anche un incontro tra docenti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni sui bambini.
Destinatari. Bambini di 5 anni

EVENTI
Festa di Natale (alla presenza dei soli bambini) - Festa di Carnevale (solo per i bambini) - Festa di Fine Anno Scolastico e consegna dei lavori svolti nell'anno

INCONTRI CON I GENITORI
Assemblee
Assemblea dei nuovi iscritti
Assemblea di inizio anno ed elezione dei rappresentanti di sezione
Consiglio di Intersezione
Incontro con insegnanti e rappresentanti di sezione
Colloqui
Colloqui di accoglienza per i nuovi iscritti
Colloqui periodici per esaminare i progressi di ogni bambino e/o eventuali difficoltà

SERVIZI COMUNALI
-Trasporto - Pre e post scuola - Mensa. Il servizio è fornito dalla ditta SODEXO. I pasti sono preparati nella cucina che si trova all'interno della struttura. Il menù viene redatto sulla base delle tabelle dietetiche fornite dall'ASL. La Commissione mensa verifica la qualità del servizio.

SCUOLA DELL'INFANZIA DI TROVO

Via Pampuri, n 17 - 27020 Trovo - Tel. e Fax 0382 935722infanzia.trovo@icbereguardo.edu.it

PRESENTAZIONE
Descrizione
La scuola dell'infanzia di Trovo è situata nel comune di Trovo in via Pampuri e accoglie i bambini dai tre ai sei anni, fa parte dell'Istituto Comprensivo di Bereguardo. L'edificio, a forma di treno, è una monosezione e comprende: un ampio salone, un refettorio, un'aula adibita al riposo pomeridiano dei bambini di tre anni e un bagno. La struttura è circondata da un ampio giardino attrezzato con giochi.
Orario di funzionamento
Tempo scuola 8.00-16.00 dal lunedì al venerdì (40 ore settimanali) con due ore al giorno di compresenza degli insegnanti.
Orario ingresso 8.00-9.00
1 uscita 11.30
2 uscita 12.50
3 uscita15.45- 16.00
I numeri della scuola

Sezioni	Alunni	Docenti di: sezione - sostegno - Religione Cattolica	Collaboratrici scolastiche
1	23	2 1 1	2

La sezione è eterogenea (3-4-5 anni)
A - Pulcini
Incarichi
Insegnante fiduciario: Brunello Raffaella
Presidente del Consiglio di Intersezione: Brunello Raffaella
Insegnante responsabile sicurezza: Brunello Raffaella
Insegnante responsabile primo soccorso: Brunello Raffaella
Rappresentante della commissione mensa: Brunello Raffaella
Struttura della giornata
8.00-9.00 Accoglienza in salone. Gioco libero
9.00-9.30 Riordino in salone, piccola merenda, utilizzo del bagno
9.30-10.00 Assegnazione incarichi, canti o lettura di piccole storie
10.00-11.00 Registrazione delle presenze, calendario. Attività didattiche
11.00-11.30 Gioco libero in sezione
11.30 Prima uscita, norme igieniche per chi usufruisce della mensa
11.45-12.45 Pranzo
12-45-13.30 Gioco libero in salone o giardino
12,50 Seconda uscita
13.30-15.00 Attività didattiche differenziate
15.00-15.30 Merenda
15.30-15.45 Giochi di gruppo guidati
15.45-16.00 Uscita

PROGRAMMA
La scuola dell'infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, come ambiente dove il bambino possa sentirsi riconosciuto, sostenuto e valorizzato nella propria esperienza sotto la regia dell'insegnante. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza diretta, l'esplorazione ed il gioco in molteplici occasioni volte a favorire lo sviluppo delle competenze. Gli insegnanti nel programmare le proposte educative e didattiche fanno riferimento alle "indicazioni nazionali per il curricolo" e agli obiettivi dei Campi di esperienza che costituiscono un primo approccio ai saperi disciplinari. I Campi di esperienza sono:
Il sé e l'altro (Campo delle relazioni)
Il corpo e il movimento (Campo della conoscenza di sé)
Immagini, suoni, colori (Campo espressivo)
I discorsi e le parole (Campo della comunicazione)
La conoscenza del mondo (Campo matematico e scientifico)
L'insegnamento della Religione Cattolica è offerto, a chi ne fa esplicita richiesta, dall'insegnante specialista nominata dalla Curia. Per chi invece non intende avvalersi di tale opportunità sono previste attività alternative.

ATTIVITA' E PROGETTI
Lavorare per progetti significa organizzare percorsi strutturati strettamente correlati al Piano dell'offerta formativa ed alle scelte educative sulla base delle risorse umane, strutturali, finanziarie rese disponibili ogni anno.

Percorso didattico annuale: sfondo Integratore:"

Il team docente sceglie un argomento da sviluppare per tutto l'anno scolastico, attorno al quale collegare gran parte delle attività e dare continuità alla proposta educativa. Le esperienze saranno accompagnate da uno o più personaggi guida al fine di rendere il percorso didattico più fantasioso, interessante e divertente per i bambini.
Destinatari. I bambini di tutte le sezioni.

Progetto "Accoglienza"

L'accoglienza è una parola densa di significati e apre a riflessioni sul modo di intendere la relazione educativa. Accogliere il bambino significa prima di tutto interessarsi alla sua storia, creare connessioni tra la sua vita a casa e le esperienze che compie a scuola, ricevere modalità di comunicazione con la famiglia.

Destinatari. Bambini della sezione pulcini

Laboratorio: "Il mio amico computer"

Dai nuovi Orientamenti per la scuola dell'infanzia emerge che il bambino deve poter acquisire la capacità di usare strumenti diversi e di appropriarsi di differenti linguaggi operativi. Tra i molteplici linguaggi non si può non considerare, nell'attuale società, un accostamento al computer; il progetto bambino-computer, nell'ottica pedagogistica si muove attorno alla ricerca delle potenzialità positive da sviluppare e dall'esigenza di rendere il bambino protagonista del proprio processo di apprendimento. Fasi del progetto: unità 1 alfabetizzazione informatica, fase 2 il gioco, fase 3 il disegno, fase 4 la scrittura.

Destinatari. I bambini di 5 anni

Progetto Continuità

Il laboratorio ha come obiettivo primario quello di permettere al bambino una graduale sistematizzazione delle competenze relative alla conoscenza, identificazione e differenziazione dei segni alfabetici, associati alla riproduzione grafica degli stessi e correlati all'aspetto fonologico della lettura ed a quello semantico della parola.

Destinatari. Bambini di 5 anni.

EVENTI

Festa di Natale (alla presenza dei soli bambini) - Festa di Carnevale (solo per i bambini) - Festa di Fine Anno Scolastico e consegna dei lavori svolti nell'anno

INCONTRI CON I GENITORI

Assemblee

Assemblea dei nuovi iscritti

Assemblea di inizio anno ed elezione del rappresentante di sezione

Consiglio di intersezione

Incontro con insegnanti e rappresentante di sezione

Colloqui

Colloqui di accoglienza per i nuovi iscritti

Colloqui periodici per esaminare i progressi di ogni bambino e/o eventuali difficoltà

SERVIZI COMUNALI

Mensa: cucina interna e pasti preparati ogni giorno dalla cuoca. Il menù viene redatto sulla base delle tabelle dietetiche fornite dall'ASL. La commissione mensa verifica la qualità del servizio.

SCUOLA PRIMARIA DI BEREGUARDO

Via A, Negri, 27021 Bereguardo - Tel. 0382 928095

primaria.bereguardo@icbereguardo.edu.it - (codice meccanografico **PVEE82001C**)

PRESENTAZIONE

Descrizione

La Scuola Primaria accoglie, oltre agli alunni di Bereguardo, anche bambini provenienti dai comuni limitrofi per i quali è attivo il servizio scuolabus.

La scuola è composta da un edificio ad un piano ed è circondata da un giardino. Ci sono otto aule: cinque per le classi, tre per uso polivalente e di queste quattro sono dotate di LIM. Vi sono inoltre

un laboratorio di informatica, una biblioteca, una palestra attrezzata con bagni e spogliatoi che viene utilizzata dai tre ordini di scuola in quanto collocati in edifici attigui.
L'ampia mensa è fornita di cucina interna.

Orario di funzionamento

Dal lunedì al giovedì:
entrata 8.25/8.30 uscita 16.30
Venerdì:
entrata 8.25/8.30 uscita 12.30
La pausa mensa è dalle 12.30 alle 14.00 e chi non usufruisce del servizio può tornare a casa per il pranzo.

I numeri della scuola

Classi	Alunni	Docenti di: classe - sostegno - Religione Cattolica			Collaboratori scolastici
5	113	9	4,5	1	2

Insegnante fiduciario: Lardera Monica Maria
Presidente del Consiglio di Interclasse: Lardera Monica Maria
Insegnante responsabile sicurezza: Vai Claudia Carla, Cardilicchia Giorgio
Insegnante responsabile primo soccorso: Pischedda Antonella, Nicola Simonetta.
Rappresentante della commissione mensa: Cobelli Piera

Organizzazione della giornata

7.30-8.25 Pre-scuola
8.25-8.30 Entrata
8.30-10.30 Lezioni
10.30-10.45 Intervallo
10.45-12.30 Lezioni
12.30-14.00 Mensa
14.00-16.30 Lezioni
16.30-17.30 Post-scuola

PROGRAMMA

Il team docenti collabora attivamente per organizzare un ambiente educativo accogliente, dove tutti gli alunni, con tempi adatti alla loro età, possono comunicare, imparare, esprimere la propria originalità, crescere con "il piacere di stare bene a scuola".
Gli insegnanti si propongono di far raggiungere a tutti gli alunni, considerando i vari livelli di apprendimento, un buon successo formativo.
La programmazione è finalizzata all'integrazione di ogni alunno tenendo conto dell'importanza dell'inclusione sia per gli alunni stranieri sia per quelli con bisogni speciali.
L'insegnamento della Religione Cattolica è garantito, a chi ne fa esplicita richiesta, dall'insegnante specialista nominata dalla Curia.

ATTIVITÀ E PROGETTI

La scuola propone i seguenti progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Progetto "Recupero e supporto didattico"

Il progetto si svolge nel secondo quadrimestre con le insegnanti del plesso. Ha come principale obiettivo quello di promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.
Insegnanti di classe affiancheranno gli alunni che mostrano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio o difficoltà dovute a carenze di diverso tipo per supportarli durante le lezioni in classe o in attività di piccolo gruppo.
Destinatari. Alunni di tutte le classi.

Progetto Continuità

La continuità oltre ad essere per i bambini un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti e di partecipazione a semplici percorsi didattici, deve essere

intesa come momento di collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.
Destinatari: classi 1^ e 5^

Progetto Intercultura/AFPI – italiano L2

Il progetto si pone come finalità prioritaria l'alfabetizzazione rispetto alla lingua italiana, condizione necessaria per procedere allo sviluppo delle competenze e ad una piena integrazione nella comunità scolastica.
Destinatari: alunni neo-arrivati in Italia di tutte le classi.

INCONTRI CON I GENITORI
Come da calendarizzazione d'istituto:
Assemblee
Assemblea dei nuovi iscritti
Assemblea di inizio anno ed elezione dei rappresentanti di classe
Consiglio di Interclasse
Incontro con insegnanti e rappresentanti di classe
Colloqui: individuali e consegna delle schede di valutazione.

SERVIZI COMUNALI
Trasporto - Pre e post scuola - Mensa - Dopo scuola (venerdì).
I pasti vengono preparati nella mensa interna. Il menù viene redatto sulla base delle tabelle dietetiche fornite dall'ASL. La Commissione mensa verifica la qualità del servizio.
Per i suddetti servizi necessità un'apposita richiesta presso l'ente locale di riferimento.

È

SCUOLA PRIMARIA DI MARCIGNAGO

Via A. De Gasperi, 1 - 27020 Marcignago - Tel. e Fax 0382 929379
primaria.marcignago@icbereguardo.edu.it - (codice meccanografico **PVEE82004G**)
PRESENTAZIONE
Descrizione
La scuola si trova a Marcignago, in via A. De Gasperi 1. È un edificio di recente costruzione, inaugurato nel settembre 2009 e costituisce, insieme alla nuova Scuola dell'Infanzia, un moderno Polo didattico. Nell'area recintata è situata anche la Palestra, che si configura come un vero e proprio Palazzetto dello Sport, prezioso spazio polifunzionale, utilizzato dagli alunni per le attività di Educazione Motoria, per spettacoli e saggi teatrali e musicali e perla Festa di Fine Anno.
L'edificio della Scuola Primaria su un unico piano ha un grande atrio molto luminoso, aule ampie e funzionali, alcune delle quali dotate di LIM, un laboratorio di Informatica ben attrezzato con connessione ad Internet e LIM e una biblioteca di plesso fornita di oltre duemila libri per la consultazione ed il prestito.
L'ampio locale mensa si presenta come un ambiente pulito e ospitale, con cucina interna adiacente. Esistono aule per il sostegno degli alunni diversamente abili. All'esterno l'edificio scolastico è circondato da una vasta area verde riservata alle attività ludiche, ricreative e didattiche.
Orario di funzionamento
Dal lunedì al giovedì:
entrata 8.25/8.30 uscita 16.30
Venerdì: entrata 8.25/8.30 uscita 12.30
La pausa mensa è dalle 12.30 alle 14.00 e chi non usufruisce del servizio può tornare a casa per il pranzo.
I numeri della scuola

Classi	Alunni	Docenti di: classe - sostegno - Religione C. - Alternat.	Collaboratori scolastici

6	129	11	5	2	1	2

Insegnante fiduciario: Anfossi Elena
Presidente del Consiglio di Interclasse: Anfossi Elena
Insegnante responsabile sicurezza: Anfossi Elena
Insegnante responsabile primo soccorso: Segagni Anna Maria
Rappresentante della commissione mensa: Greco Valentina

Organizzazione della giornata

7.30-8.25 Pre-scuola
8.25-8.30 Entrata
8.30-10.30 Lezioni
10.30-10.45 Intervallo
10.45-12.30 Lezioni
12.30-14.00 Mensa
14.00-16.30 Lezioni
16.30-17.30 Post-scuola

PROGRAMMA

I saperi essenziali: lingua italiana

La Scuola Primaria di Marcignago sostiene la comunicazione spontanea del bambino e l'espressione delle sue esigenze, dei suoi desideri e delle sue emozioni. I docenti di Lingua Italiana mirano alla costruzione e alla interiorizzazione dei saperi per ottenere la comprensione e superare gli apprendimenti meccanici. Si dà rilievo all'acquisizione di abilità di base educando all'ascolto attento e partecipativo, agli interventi consapevoli, alla lettura scorrevole ed espressiva attraverso la condivisione di pagine letterarie pregevoli oltre che piacevoli. Il piacere della lettura spontanea viene stimolato attraverso le attività laboratoriali in Biblioteca e sono supportate dall'utilizzo di software didattici, LIM e videoscrittura.
Momenti di coinvolgimento emotivo si alternano con equilibrio all'esercizio e all'addestramento indispensabili per consolidare gli apprendimenti, con l'intento di insistere sull'essenziale.
Nell'attività di scrittura assume grande spessore il testo: nasce dall'esigenza del bambino di esprimere pensieri e vissuti, diventa veicolo di informazioni, aspetti culturali, significati espressi e dedotti, arricchisce il bagaglio lessicale dell'alunno, sviluppa interpretazioni e riflessione linguistica favorendo la maturazione e la crescita dell'individuo.

Saperi essenziali: matematica

L'apprendimento della Matematica è una componente fondamentale dell'educazione e della crescita della persona; in tal senso si avviano gli alunni alla conoscenza della disciplina matematica e dei suoi strumenti, intendendo tale disciplina come conoscenza concettuale, frutto cioè dell'interiorizzazione dell'esperienza e di riflessione critica, non di "addestramento" meccanico o di apprendimento mnemonico. L'alunno viene aiutato a sviluppare e mantenere innanzitutto un rapporto positivo nei confronti della matematica, attraverso un approccio esperienziale che lo conduca ad apprezzare la disciplina come strumento adatto per affrontare e risolvere problemi significativi e per intuire e conoscere relazioni all'interno della propria esperienza e del mondo intorno a sé. Obiettivo primario è condurre gli alunni a muoversi con sicurezza nel calcolo mentale e scritto con i numeri naturali, riconoscere, descrivere, classificare e rappresentare forme utilizzando strumenti per il disegno geometrico e per la misura di tipo arbitrario e convenzionale. Si avviano gli studenti a intraprendere il lungo cammino della costruzione del "pensiero matematico", dove si svilupperanno e consolideranno a più riprese e in modo ricorsivo i concetti, le abilità e le competenze specifiche della materia. Si imparano ad affrontare e a risolvere problemi utilizzando strategie diverse, favorendo a questo scopo la discussione fra pari con l'intento di sviluppare la capacità di comunicare, discutere e argomentare in modo corretto, rispettando e comprendendo il punto di vista degli interlocutori.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Da anni la Scuola Primaria di Marcignago promuove e sviluppa progetti inerenti alle seguenti tematiche:

Biblioteca e libri

Per suscitare il piacere di leggere vengono effettuati, a cadenze regolari, il prestito dei libri della biblioteca scolastica e l'attività di animazione alla lettura svolta dai docenti.

Continuità educativa

Esiste nel nostro plesso scolastico una tradizione ormai consolidata di incontri formali ed informali per facilitare il passaggio degli alunni da un Ordine di Scuola ad un altro. Le attività da svolgersi durante gli incontri vengono concordate di volta in volta dai docenti dei tre ordini di scuola.

Rapporti con "i nonni" della casa di riposo "La risaia"

In occasione della festa dei nonni, del Natale e di altre festività, i bambini e gli ospiti della casa di riposo vivono momenti di condivisione, a distanza.

Progetto giocasport

In collaborazione con il CUS Pavia le lezioni di Educazione Motoria vengono svolte nell'ambito di unità didattiche volte a sviluppare l'educazione posturale, l'equilibrio, il movimento in relazione allo spazio e al tempo, il rispetto dei ruoli e delle regole all'interno dei giochi e delle attività sportive proposti.

EVENTI

La Scuola Primaria di Marcignago da alcuni anni collabora con i responsabili delle attività ricreative della Casa di Riposo "La Risaia" per creare un legame forte e stabile con gli ospiti della struttura, attraverso il confronto con gli anziani e la partecipazione ad eventi organizzati come:

Festa all'aperto (domenica di giugno) con "La risaia" aperta ad alunni, genitori e insegnanti. Intervento di intrattenitori, merenda insieme e lancio dei palloncini con messaggi, disegni, testi e poesie a tema preparati da docenti e alunni della scuola primaria.

Festa dei nonni, Natale: gli alunni preparano per gli ospiti della casa di riposo canzoni, recitare poesie a tema.

L' attenzione per la salvaguardia dell'ambiente vede i bambini impegnati in diverse iniziative, con il patrocinio del Comune, tra cui la conservazione dello spazio verde circostante alla scuola: ogni classe ha posto a dimora un albero di cui si occupa, controllandone la salute e la crescita.

INCONTRI CON I GENITORI

Assemblee

Assemblea dei nuovi iscritti

Assemblea di inizio anno ed elezione dei rappresentanti di classe

Consiglio di Interclasse

Incontro con insegnanti e rappresentanti di classe

Colloqui

Colloqui individuali a novembre e ad aprile

Consegna delle schede di valutazione a febbraio e giugno

SERVIZI COMUNALI

Trasporto - Pre e post scuola - Mensa - Centro ricreativo (il venerdì). I pasti vengono cucinati nella mensa interna. Il menù viene redatto sulla base delle tabelle dietetiche fornite dall'ASL. La Commissione mensa verifica la qualità del servizio.

SCUOLA PRIMARIA "GLI AQUILONI" DI TRIVOLZIO

Via A. Mocchi, 6 - 27020 Trivolzio - Tel. e Fax 0382 928684

primaria.trivolzio@icbereguardo.edu.it - (codice meccanografico **PVEE82003E**)

PRESENTAZIONE

Descrizione
La scuola si trova a Trivolzio, in via A. Mocchi angolo via Negri ed è frequentata da alunni dai cinque-sei anni ai dieci. I docenti assegnati alle classi sono due/tre e lo specialista di religione e si alternano durante la giornata secondo orari stabiliti. L'edificio comprende sette aule, un'aula di informatica dotata di dieci postazioni, lo spogliatoio, i bagni e un salone polifunzionale utilizzato per le attività motorie. La struttura è circondata da ampio giardino.
Orario di funzionamento
Dal lunedì al giovedì:
entrata 8.25/8.30 uscita 16.30
Venerdì: entrata 8.25/8.30 uscita 12.30
La pausa mensa è dalle 12.30 alle 14.00 e chi non usufruisce del servizio può tornare a casa per il pranzo.

I numeri della scuola

Classi	Alunni	Docenti di: classe - sostegno - Religione Cattolica			Collaboratori scolastici
6	119	11	4	1	4

Incarichi
Insegnante fiduciario: Grossi Barbara
Presidente del Consiglio di Interclasse: Grossi Barbara
Insegnante responsabile sicurezza: Braccia Caterina
Insegnante responsabile primo soccorso: Braccia Caterina
Rappresentante della commissione mensa: Braccia Caterina

Organizzazione della giornata
7.30-8.25 Pre-scuola
8.25-8.30 Entrata
8.30-10.30 Lezioni
10.30-10.45 Intervallo
10.45-12.30 Lezioni
12.30-14.00 Mensa
14.00-16.30 Lezioni
16.30-18.00 Post-scuola

PROGRAMMA
Le finalità della scuola sono definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale definito anche dalle relazioni che lo legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Le strategie educativo-didattiche tengono sempre conto delle singolarità e della complessità della persona con le sue capacità e le sue fragilità. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze.
L'insegnamento della Religione Cattolica è offerto, a chi ne fa esplicita richiesta, dall'insegnante specialista nominata dalla Curia. Per chi invece non intende avvalersi di tale opportunità sono previste attività alternative.

ATTIVITÀ E PROGETTI
La scuola propone i seguenti progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Progetto "Recupero e supporto didattico"
Il progetto si svolge nel secondo quadrimestre con le insegnanti del plesso. Ha come principale obiettivo quello di promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Insegnanti di classe affiancheranno gli alunni che mostrano ritmi lenti di apprendimento, scarsa motivazione allo studio o difficoltà dovute a carenze di diverso tipo per supportarli durante le lezioni in classe o in attività di piccolo gruppo.
Destinatari. Alunni di tutte le classi.

Progetto "Armi vincenti"

Il progetto si svolge nel corso del secondo quadrimestre.
Prevede l'intervento in classe di istruttori del 118 e di esponenti dell'Arma dei Carabinieri che illustreranno agli alunni le principali nozioni di primo soccorso e le fondamentali norme di convivenza civile e legalità. Particolare attenzione sarà riservata ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo e cyberstalking.
La conoscenza e la consapevolezza della cultura del soccorso e della legalità saranno le "armi vincenti" fornite agli alunni per diventare promotori di valori civili ed etici.
Destinatari: alunni della classe 5^A

Progetto "Continuità educativa"

Il progetto prevede incontri programmati per facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro. Le attività da svolgersi durante questi incontri, sono concordate di volta in volta dai docenti dei vari ordini di scuola.
Destinatari: bambini classe 1^ A e 5^ A.

Progetto Intercultura/AFPI – italiano L2

Il progetto si pone come finalità prioritaria l'alfabetizzazione rispetto alla lingua italiana, condizione necessaria per procedere allo sviluppo delle competenze e ad una piena integrazione nella comunità scolastica.
Destinatari: alunni neo-arrivati in Italia di tutte le classi.

INCONTRI CON I GENITORI
Assemblee
Assemblea dei nuovi iscritti
Assemblea di inizio anno ed elezione dei rappresentanti di classe
Consiglio di Interclasse
Incontro con insegnanti e rappresentanti di classe
Colloqui
Colloqui individuali a novembre e ad aprile
Consegna delle schede di valutazione a febbraio e giugno
SERVIZI COMUNALI
Trasporto – Pre e post scuola: servizio fornito dalla Cooperativa "Ale.Mar" ;
Mensa : servizio fornito dalla Cooperativa "Sodexo".I pasti vengono cucinati nella mensa interna. Il menù viene redatto sulla base delle tabelle dietetiche fornite dall'ASL. La Commissione mensa verifica la qualità del servizio.
Centro ricreativo (il venerdì), curato dalla Cooperativa "Ale. Mar".

SCUOLA PRIMARIA DI VELLEZZO BELLINI

Via G. Pascoli 9 Fr. Giovenzano - 27010 Vellezzo Bellini - Tel. e fax 0382-923628
primaria.vellezzo@icbereguardo.edu.it - (codice meccanografico **PVEE82002D**)

PRESENTAZIONE
Descrizione
La nuova scuola primaria è situata nella frazione Giovenzano ed è facilmente raggiungibile sia a piedi che in auto; di fronte alla sede della scuola vi è un comodo parcheggio ed è dotata di ampi spazi verdi recintati a disposizione delle classi. Le infrastrutture, che si sviluppano su un unico piano, attualmente nella scuola sono: 13 aule e un moderno laboratorio d'informatica. In dotazione

un televisore a grande schermo nell'ampio atrio, una LIM ed un pc in ogni classe. La scuola è dotata anche di bidelleria e aula covid/infermeria.

Orario di funzionamento

Dal lunedì al giovedì: entrata alle ore 8.25 uscita alle ore 16.25 (per le classi prime) /16.30

venerdì: entrata alle ore 8.25 uscita alle ore 12.25 (per le classi prime) / 12.30

La pausa mensa è dalle ore 12.00 alle ore 13.30 (per le classi prime e seconde) dalle ore13.00 alle ore 14.30 (per le classi terze, quarte e quinta)

Chi non usufruisce del servizio può tornare a casa durante la pausa.

I numeri della scuola

Classi	Alunni	Docenti di: classe –potenziam./altrenativa- sostegno religione c.				Collaboratori scolastici
9	179	14	1,5	5	1	2

Insegnante fiduciario: Cafferata Anna Maria
Presidente del Consiglio di Interclasse: Cafferata Anna Maria
Insegnante responsabile sicurezza: Orlandi Enrica
Insegnante responsabile primo soccorso: Sarchi Isabella
Rappresentante della Commissione Mensa: Santagostini Silvia

Organizzazione della giornata

7.30/8.25 Pre-scuola
8.25/8.30 Entrata
8.30/10.30 Lezioni
9.50/11.00 Intervallo a classi alterne
10.15/13.00 Lezioni
12.00/13.30 o 13.00/14.30 Mensa
13.30-14.30/16.30 Lezioni
16.30/18.00 Post-scuola

PROGRAMMA

I docenti che operano su ogni singola classe, seguendo le indicazioni dei Programmi Ministeriali, collaborano per assicurare un tipo di insegnamento che tenga conto dei seguenti fondamentali principi: coinvolgimento attraverso proposte didattiche varie, organiche ed articolate, mirate a condurre i bambini ad essere protagonisti del loro percorso formativo; attenzione volta a stimolare la capacità di connessione tra i saperi e discipline, al fine di favorire un'elasticità mentale sempre più spontanea; non vengono mai trascurati rinforzo e potenziamento delle abilità; acquisizione dei concetti proposta attraverso l'attività ludico-manipolativa e con (soprattutto nel primo biennio) l'utilizzo di materiale strutturato. Per affrontare qualsiasi argomento si parte dall'esperienza pratica degli alunni per giungere, attraverso la verbalizzazione collettiva e la riflessione personale, all'astrazione dei concetti.

L'insegnamento della Religione Cattolica viene svolto da un insegnante specialista inviato dalla Curia. Tale insegnamento non è obbligatorio.

INCONTRI CON I GENITORI

Assemblee

Assemblee dei nuovi iscritti
Assemblea di inizio anno con l'elezione del rappresentante di classe

Consiglio d'interclasse

Incontro con insegnanti e rappresentanti di classe

Colloqui

Colloqui individuali a novembre e ad aprile
Consegna delle schede di valutazione a febbraio e a giugno

TUTTI GLI INCONTRI AVVENGONO IN PIATTAFORMA CAUSA COVID

SERVIZI COMUNALI

Servizio mensa. Il servizio mensa, a pagamento, è gestito dal Comune. L'iscrizione è facoltativa e va decisa all'inizio dell'anno scolastico. **Trasporto.** Gli alunni del plesso utilizzano il servizio scuolabus, gestito dal Comune, che raccoglie la popolazione scolastica proveniente dalle zone periferiche del paese e dalle frazioni. **Pre e post- scuola.** Il comune garantisce il servizio di pre-scuola dalle ore 7,30 alle ore 8,30 e post-scuola dalle ore 16,25 alle ore 18,00. Il venerdì il servizio di post scuola inizia alle ore 12,25 e termina alle ore 18,00. Il servizio è a pagamento e viene gestito dal Comune.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BEREGUARDO

Via A. Negri - 27021 Bereguardo - Tel. 0382 928705 e Fax 0382 920843 – secondaria.bereguardo.@icbereguardo.edu.it - (codice meccanografico **PVMM82001B**)

PRESENTAZIONE

Descrizione

La scuola secondaria di Bereguardo è situata in Via Ada Negri ed è collocata tra il campo sportivo e la piscina comunale, non lontano dal Castello, sede del Municipio di Bereguardo.

La scuola comprende attualmente due corsi completi A e B con un numero complessivo di alunni frequentanti di 133 ragazzi.

La nostra sede è tecnologicamente attrezzata per far fronte alle nuove richieste della didattica: ogni aula è dotata di LIM con personal computer collegato in rete; sono presenti inoltre aule tecniche e una ampia palestra per l'attività di Scienze Motorie.

Orario di funzionamento

Il tempo scuola consiste di sei spazi orari giornalieri distribuiti su 5 cinque giorni, dal lunedì al venerdì.

Le lezioni cominciano alle ore 7:50 e terminano alle ore 13:50 con due intervalli da dieci minuti ciascuno.

1° ora 07:50-08:47
2° ora 08:47-09:44
INTERV 09:44-09:54
3° ora 09:54-10:51
4° ora 10:51-11:48
INTERV 11:48-11:58
5° ora 11:58-12:55
6° ora 12:55-13:50

I numeri della scuola

Sezioni	Alunni	Docenti di: sezione - sostegno - Religione Cattolica			Collaboratori scolastici
2	133	15	4	1	1,5

Incarichi

Insegnante fiduciario: Conti Mariarosa

Coordinatori dei Consigli di Classe (per delega del Dirigente Scolastico) e Segretari:

1 A Tripi - Boggio Marzet
2 A Atria - Delucchi
3 A Conti – Aguirre Zerega
1 B Pagani - Avanzato
2 B Pagani - Lucchelli
3 B Lebovitz - Villani

Insegnante responsabile sicurezza: Tripi

Insegnante responsabile primo soccorso: Lebovitz - Mattei

PROGRAMMA

Gli insegnanti, nel programmare le proposte educative e didattiche, fanno riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo". In particolare la scuola secondaria di primo grado approfondisce le singole discipline con un chiaro riferimento alla necessità di una ricomposizione interdisciplinare dei saperi scientifici; è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; accresce le conoscenze e le abilità, anche grazie all'uso delle tecnologie informatiche.
L'insegnamento della Religione Cattolica è offerto, a chi ne fa esplicita richiesta, dall'insegnante specialista nominata dalla Curia. Per chi invece non intende avvalersi di tale opportunità sono previste attività alternative.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Lavorare per progetti significa organizzare percorsi strutturati strettamente correlati al Piano dell'offerta formativa ed alle scelte educative sulla base delle risorse umane, strutturali, finanziarie rese disponibili ogni anno, attualmente adattati alla situazione di emergenza sanitaria.
Sportello d'ascolto psicologico: rivolto a tutti gli alunni, ha come obiettivi quelli di promuovere il benessere psicologico, rilevare ed affrontare episodi di devianza giovanile, sostenere gli alunni che attraversano situazioni di crisi a livello individuale-scolastico-sociale-familiare, individuare i possibili segnali di malessere in una fase precoce per permettere un intervento tempestivo da parte della scuola e della famiglia.
Progetto dispersione scolastica: il progetto si propone di sviluppare autonomie personali e sociali, aumentare autostima e fiducia in sé stessi, motivare alla frequenza scolastica, sviluppare competenze socio-relazionali.
Progetto Memoria: ha come obiettivo la conoscenza e l'approfondimento di valori morali e sociali della nostra storia.
Progetto potenziamento: il progetto si propone di approfondire le competenze legate alle singole discipline, sviluppare lo spirito critico e le capacità di autovalutazione e di autogestione nei procedimenti di studio.
Orientamento: attività che si propone di potenziare specifiche competenze orientative a sostegno della progettazione individuale e di valorizzare gli apprendimenti scolastici, per aiutare gli alunni ad operare adeguate scelte di percorsi formativi.
Progetto potenziamento lingua inglese: progetto finalizzato a consolidare la capacità di lettura, comprensione e ascolto in L2, migliorare la pronuncia e acquisire la capacità di lavorare per competenze disciplinari e interdisciplinari.
Progetto Continuità
Questo progetto ha lo scopo di preparare il passaggio dei bambini dell'ultimo anno alla scuola Primaria per attenuare preoccupazioni e disagi nei confronti della nuova situazione, con iniziative concordate in commissione. È previsto anche un incontro tra docenti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni sui bambini.
Progetto Intercultura
Il progetto di accoglienza si pone come finalità prioritaria l'alfabetizzazione rispetto alla lingua italiana, condizione necessaria per procedere allo sviluppo delle competenze e ad una piena integrazione nella comunità scolastica.
Destinatari: bambini neo-arrivati in Italia.
Progetto Giornalino d'Istituto
Il progetto ha lo scopo di realizzare un giornalino digitale dedicato alla valorizzazione e alla condivisione del lavoro svolto dagli alunni della scuola secondaria, tramite l'utilizzo di un canale, sulla piattaforma Microsoft 365.

INCONTRI CON I GENITORI

Assemblee
SI svolgono attualmente in modalità telematica.

Consiglio di Classe
Incontro con insegnanti e rappresentanti di classe due volte l'anno in modalità telematica.
Colloqui
Colloqui settimanali su appuntamento per esaminare i progressi di ogni alunno e/o eventuali difficoltà, in modalità telematica o telefonica.

SERVIZI COMUNALI
Trasporto alunni da e per i paesi di Bereguardo, Trivolzio e Trovo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI MARCIGNAGO

Piazza Municipio - 27020 Marcignago - Tel. 0382 929303 e Fax 0382 929303
secondaria.marcignago@icbereguardo.edu.it - (codice meccanografico **PVMM82002C**)

PRESENTAZIONE
Descrizione
La scuola secondaria di Marcignago è situata in Piazza Municipio, angolo via Capelli, di fronte all'attuale sede comunale, lungo la via principale del paese. L'edificio, recentemente ristrutturato, occupa i due piani dell'ex sede municipale.
La scuola comprende attualmente due corsi completi A e B e le classi prima e terza del corso C per un totale di 176 alunni.
La nostra sede è tecnologicamente attrezzata per far fronte alle nuove richieste della didattica: ogni aula è coperta da rete wi-fi con accesso a internet; otto aule sono attrezzate con LIM e inoltre è disponibile un'aula video con LIM, accessibile a tutte le classi; sono presenti aule per l'insegnamento del sostegno, una biblioteca con oltre 1200 testi. La palestra per l'attività di Scienze Motorie è interna al perimetro della scuola in edificio attiguo.
Orario di funzionamento
Il tempo scuola consiste di sei spazi orari giornalieri distribuiti su 5 cinque giorni, dal lunedì al venerdì.
Le lezioni cominciano alle ore 7:50 e terminano alle ore 13:50 con due intervalli da dieci minuti.
1° ora 07:50-08:47
2° ora 08:47-09:44
INTERV 09:44-09:54
3° ora 09:54-10:51
4° ora 10:51-11:48
INTERV 11:48-11:58
5° ora 11:58-12:55
6° ora 12:55-13:50
I numeri della scuola

Sezioni	Alunni	Docenti di: sezione - sostegno - Religione Cattolica	Collaboratori scolastici
3	176	21 7 1	2

Incarichi
Insegnante fiduciario: Salimbeni Aurelia
Coordinatori dei Consigli di Classe (per delega del Dirigente Scolastico) e Segretari:
1 A Cominetti-Caserio
2 A Vernocchi-Bonanno
3 A Aversa-Ferrari
1 B Salimbeni-Ferraro
2 B Virone-Gagliardi
3 B Salimeni-Zini
1C Cavallari-Muratore
3C Monteforte-Zini

Insegnante responsabile sicurezza: Zini I.
Insegnante responsabile primo soccorso: Zini I.

PROGRAMMA

Gli insegnanti, nel programmare le proposte educative e didattiche, fanno riferimento alle "Indicazioni nazionali per il curricolo". In particolare la scuola secondaria di primo grado approfondisce le singole discipline con un chiaro riferimento alla necessità di una ricomposizione interdisciplinare dei saperi scientifici; è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; accresce le conoscenze e le abilità, anche grazie all'uso delle tecnologie informatiche.
L'insegnamento della Religione Cattolica è offerto, a chi ne fa esplicita richiesta, dall'insegnante specialista nominata dalla Curia. Per chi invece non intende avvalersi di tale opportunità sono previste attività alternative o di studio assistito.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Lavorare per progetti significa organizzare percorsi strutturati strettamente correlati al Piano dell'offerta formativa ed alle scelte educative sulla base delle risorse umane, strutturali, finanziarie rese disponibili ogni anno, attualmente adattati alla situazione di emergenza sanitaria.
I progetti che si realizzano nella Scuola Secondaria di Marcignago sono stati ideati in modo da costituire parte integrante della programmazione annuale delle varie classi.

Progetto Continuità

Questo progetto ha lo scopo di preparare il passaggio dei bambini dell'ultimo anno alla scuola Primaria per attenuare preoccupazioni e disagi nei confronti della nuova situazione. Con iniziative concordate in commissione, si vuole favorire la conoscenza del nuovo ambiente, delle attività scolastiche e la socializzazione tra gli alunni dei due ordini con momenti di attività e collaborazione. È previsto anche un incontro tra docenti dei due ordini di scuola per il passaggio di informazioni sui bambini.

Progetto Intercultura

Il progetto di accoglienza si pone come finalità prioritaria l'alfabetizzazione rispetto alla lingua italiana, condizione necessaria per procedere allo sviluppo delle competenze e ad una piena integrazione nella comunità scolastica.

Sportello di ascolto psicologico (tutte le classi), lo sportello è rivolto principalmente agli alunni, ma anche ai genitori e ai docenti che ne facciano richiesta.

Progetto "Recupero/Potenziamento: il progetto è rivolto agli alunni in difficoltà di tutte le classi. Il lavoro sarà organizzato su piccoli gruppi e in accordo con il relativo Consiglio di classe. Saranno individuati gli alunni destinatari per favorire il raggiungimento di obiettivi minimi delle varie discipline, recuperare le lacune pregresse e quindi prevenire la dispersione scolastica. Le attività di potenziamento tenderanno a valorizzare capacità e competenze acquisite.

Progetto Giornalino on line: è dedicato alla valorizzazione e alla condivisione del lavoro svolto dagli alunni di tutte le classi; materiali, riflessioni personali su tematiche trattate, argomenti legati a ricorrenze particolari potranno essere messi in risalto tramite l'utilizzo di un canale, ad esso dedicato, sulla piattaforma di Microsoft 365.

Progetto Orientamento: fin dalla classe seconda, ma in particolare nella classe terza, gli alunni sono portati a riflettere sui loro interessi e attitudini, in vista della scelta della scuola superiore. Nella classe terza viene presentata l'offerta formativa tramite un apposito canale Teams. Il costante aggiornamento dei dati relativi agli open day organizzati dagli Istituti superiori favorirà un'informazione completa sulle offerte formative.

INCONTRI CON I GENITORI

Assemblee

SI svolgono attualmente in modalità telematica.

Consiglio di Classe

Incontro con insegnanti e rappresentanti di classe due volte l'anno in modalità telematica.

Colloqui
Colloqui settimanali su appuntamento per esaminare i progressi di ogni alunno e/o eventuali difficoltà in modalità telematica o telefonica.
SERVIZI COMUNALI
Trasporto alunni da e per i paesi di Marcignago, Vellezzo Bellini, Rognano, Battuda.

16. ALLEGATI AL P.O.F.

Atto di indirizzo
Piano delle attività di Formazione
Piano di miglioramento
Regolamento di Istituto
Organigramma di Istituto
Curriculum di Istituto
Piano Annuale per l'Inclusione
Tabelle di valutazione A, B, C